



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

S.A.P.NA. SpA
Prot.in Uscita n. 5631/II.1.
Data Protocollo: 06/10/2014
Ora: 06/10/2014 16:54:18

Spett.le

PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza Matteotti, 1
80133 – Napoli
Alla c.a. del Presidente
Dott. Avv. A. Pentangelo

Segretario Generale
Dott.ssa R. Grasso

Assessore al Bilancio
Dott.ssa M. Nasti

Direzione Partecipate
Controllo Analogo
Dott.ssa C. Miele

Oggetto : progetto di bilancio al 31.12.2013

A seguito dell'assemblea ordinaria tenutasi in data odierna si inoltra, progetto di bilancio che recepisce (in Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa) le sole modifiche patrimoniali in tema di crediti verso comuni, di cui al verbale assemblea ordinaria del 06.10.2014.

Distinti saluti

L'Amministratore Unico
Avv. Enrico Angelone



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Progetto di Bilancio al 31.12.2013

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota integrativa
Relazione sulla gestione
Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

IV° Esercizio

Rev 1 del 06.10.2014

Società soggetta al coordinamento e controllo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli
Sede Legale in Piazza Matteotti , 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091-P. IVA /C.F. 06520871218
Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632
Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – c/o CM2 – 80146 NAPOLI



S.A.P. NA.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Reg. Imp. 06520871218
Rea 820632

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale
Sede legale in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	180.581	208.006
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	57.570	16.340
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.830	30.031
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	792.662	14.645
	<u>1.034.643</u>	<u>269.022</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	148.786	101.411
2) Impianti e macchinario	365.984	352.898
3) Attrezzature industriali e commerciali	30.948	28.225
4) Altri beni	49.178	52.075
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>594.896</u>	<u>534.609</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	50.000	
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		50.000
	<u>50.000</u>	<u>50.000</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	50.000	50.000
Totale immobilizzazioni	1.679.539	853.631
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	546.920	368.439
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	69.542	1.514
	616.462	369.953
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	142.708.143	98.953.196
- oltre 12 mesi		
	142.708.143	98.953.196
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	8.784.146	3.614.355
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	8.784.146	3.614.355
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	17.895.560	7.665.216
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	17.895.560	7.665.216
	<hr/>	<hr/>
	169.387.849	110.232.767
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
	<hr/>	<hr/>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.003.161	5.615.085
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.817	3.002
	<hr/>	<hr/>
	9.004.978	5.618.087
Totale attivo circolante	179.009.289	116.220.807
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	37.040	14.106
	<hr/>	<hr/>
	37.040	14.106
Totale attivo	180.725.868	117.088.544
Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.000.000	3.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

IV. Riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio

VII. Altre riserve

Riserva straordinaria o facoltativa

Riserva per rinnovamento impianti e macchinari

Riserva per ammortamento anticipato

Riserva per acquisto azioni proprie

Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.

Riserva azioni (quote) della società controllante

Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni

Versamenti in conto aumento di capitale

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

2.111.563

2.111.563

Versamenti in conto capitale

Versamenti a copertura perdite

Riserva da riduzione capitale sociale

Riserva avanzo di fusione

Riserva per utili su cambi

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

(1)

Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;

Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982

Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413

Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.

Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)

Fondi riserve in sospensione d'imposta

Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)

Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art.

2 legge n.168/1992

Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993

Riserva non distribuibile ex art. 2426

Riserva per conversione EURO

Conto personalizzabile

Conto personalizzabile

Conto personalizzabile

Altre...

2.111.562

2.111.563

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

(1.208.534)

(837.278)

IX. Utile d'esercizio

IX. Perdita d'esercizio

(431.651)

(371.256)

Acconti su dividendi

0

0

Copertura parziale perdita d'esercizio

Totale patrimonio netto

3.471.377

3.903.029



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Altri

31.384.256 32.418.291

Totale fondi per rischi e oneri

31.384.256 32.418.291

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

441.315 358.080

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

2.500.000

2.500.000

- oltre 12 mesi

2.500.000 2.500.000

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

5) Debiti verso altri finanziatori

- entro 12 mesi

468.194

417.773

- oltre 12 mesi

468.194 417.773

6) Acconti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

7) Debiti verso fornitori

- entro 12 mesi

123.795.858

65.808.007

- oltre 12 mesi

123.795.858 65.808.007

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

9) Debiti verso imprese controllate



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	12.682.146	5.482.892
- oltre 12 mesi		
		12.682.146
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	414.307	487.384
- oltre 12 mesi		
		414.307
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.568.415	5.713.088
- oltre 12 mesi		
		5.568.415
Totale debiti		145.428.920
		80.409.144
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo		180.725.868
		117.088.544
Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Altre garanzie personali
a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Garanzie reali
a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Altri rischi
crediti ceduti pro solvendo
altri

- 2) Impegni assunti dall'impresa
3) Beni di terzi presso l'impresa
merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico

31/12/2013 31/12/2012

A) Valore della produzione

- | | | |
|---|-------------|-------------|
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 115.077.624 | 125.634.255 |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti | | |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | |



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	15.139.116	3.217.174
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<hr/>	<hr/>
	15.139.116	3.217.174
Totale valore della produzione	130.216.740	128.851.429
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.518.991	1.374.530
7) Per servizi	112.196.427	109.601.237
8) Per godimento di beni di terzi	3.325.904	4.278.108
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.073.587	8.119.709
b) Oneri sociali	2.603.487	2.750.089
c) Trattamento di fine rapporto	536.033	537.624
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	311.142	258.860
	<hr/>	<hr/>
	11.524.249	11.666.282
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.762	65.243
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.566	63.406
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<hr/>	<hr/>
	359.328	128.649
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(178.480)	(115.278)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	284.774	337.886
Totale costi della produzione	129.031.193	127.271.414
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.185.547	1.580.015
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		



S.A.P. NA.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

11.992

6.592

11.992

6.592

11.992

6.592

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

346.990

49.783

346.990

49.783

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

(334.998)

(43.191)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie

2.650.593

62.241



S.A.P. NA.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____	2.650.593	_____ 62.241
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	3.342.880		1.093.866
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____		_____ 2
		3.342.880	_____ 1.093.868
Totale delle partite straordinarie		(692.287)	(1.031.627)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		158.262	505.197
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	589.913		876.453
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	589.913	_____ 876.453
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(431.651)	(371.256)

Amministratore Unico
Enrico Angelone



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Reg. Imp. 06520871218
Rea 820632

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento della PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede legale in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro (431.651).

La perdita che risulta dal bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 è dovuta alle seguenti macrovoci:

- 1) oneri e spese non ribaltabili al socio unico per € 403.721;
- 3) IRAP d'esercizio: quota non ribaltabile al socio unico per € 27.930.

Si specifica che la quota di IRAP relativa al personale dipendente e valorizzata sulla base della normativa vigente (aliquota di riferimento per l'anno d'imposta 2013 Regione Campania 4,97%), viene ribaltata al socio unico in quanto la stessa costituisce un costo accessorio relativo al personale dipendente; tale meccanismo genera ulteriori ricavi di gestione per fatture da emettere sui quali pertanto si ricalcola l'imposta regionale sulle attività produttive, la cui differenza rispetto alla quota ribaltata al socio unico costituisce l'IRAP a carico della società provinciale (nel nostro caso ci riferiamo all'importo di € 27.930 sopra evidenziato).

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la stessa società ha una sede amministrativa sita in Via Ferrante Imparato 198 c/o CM2, dove sono ubicati gli uffici amministrativi e contabili.

La società inoltre ha 6 siti di stoccaggio provvisori (Settecainate, Acerra, Cava Giuliani, Pontericcio, Masseria del Re, Caivano), due impianti per la tritovagliatura dei rifiuti (lo Stir di Tufino e lo Stir di Giugliano) e la discarica di Chiaiano.

Inoltre, con decorrenza 31 ottobre 2013, è stata attivata anche l'unità locale relativa alla Discarica di Cava Sari (località Terzigno).

La vostra società è soggetta alla direzione e al coordinamento della PROVINCIA DI NAPOLI, che attualmente detiene il 100% del capitale sociale pari ad € 3.000.000 ed esercita sulla stessa il controllo analogo nelle forme e con le modalità previste dallo statuto vigente e dagli indirizzi degli organi di governo della Provincia di Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti generici: 10%
- impianti specifici: 15%
- macchinari: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I ricambi relativi al magazzino presente presso gli impianti Stir di Tufino e di Gugliano sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato,



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

applicando il

- metodo LIFO (a scatti annuali);
- metodo FIFO;
- costo medio ponderato;
- costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Tra le imposte d'esercizio, risultano valorizzate – se dovute – l'IRES (imposta sul reddito delle società) e l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

	Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti		1	0	1
Impiegati		66	64	2
Operai		142	145	-3
Altri		0	0	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello FISE – Igiene Ambientale Aziende Private.

Circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, sono presenti le seguenti gestioni:

- TFR trattenuto in azienda;
- TFR devoluto al Fondo di tesoreria acceso presso l'Inps;
- TFR devoluto al Fondo di previdenza complementare PREVIAMBIENTE (fondo di categoria);
- TFR devoluti ai Fondi di previdenza volontari (c.d. Fondi Aperti).

Per i dirigenti è inoltre presente un Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa (F.A.S.I.)

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.034.643	269.022	765.621

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
-------------------	-------------------	----------------------	----------------------	------------------	-------------------



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Impianto e ampliamento	208.006		27.425	180.581
Ricerca, sviluppo e pubblicità	16.340	56.544	15.414	57.570
Diritti brevetti industriali				
Concessioni, licenze, marchi	30.031	231	26.432	3.830
Altre	14.645	979.508	201.491	792.662
	269.022	(1.036.383)	270.762	1.034.643

Si rileva un aumento consistente delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti Stir (beni di terzi) che – come previsto dai principi contabili e dalla dottrina dei dottori commercialisti – sono iscritti come “ Altre Immobilizzazioni Immateriali” e pertanto partecipano alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole degli ammortamenti civilistici e fiscali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all’inizio dell’anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	208.006				208.006
Ricerca, sviluppo e pubblicità	16.340				16.340
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	30.031				30.031
Altre	14.645				14.645
Arrotondamento					
	269.022				269.022

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
594.896	534.609	60.287

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Descrizione	Importo	
Costo storico	104.362	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.951)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2012	101.411	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	51.275	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(3.900)	
Saldo al 31/12/2013	148.786	di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	417.839
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(64.941)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	352.898
Acquisizione dell'esercizio	79.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(66.655)
Saldo al 31/12/2013	365.984

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	32.161
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.936)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	28.225



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Acquisizione dell'esercizio	6.252
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	(3.529)
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	30.948

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	70.681
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.606)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	52.075
Acquisizione dell'esercizio	11.586
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(14.483)
Saldo al 31/12/2013	49.178

Nella voce Altri beni abbiamo indicato i seguenti cespiti:

- a) mobili e arredi;
- b) macchine d'ufficio elettroniche;
- c) automezzi;
- d) altre immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
50.000	50.000	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	50.000			50.000
Arrotondamento	50.000			50.000



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

In tale voce abbiamo iscritto la partecipazione al fondo consortile del Consorzio ASIA-SAPNA, per un valore pari al 50% di tale fondo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
616.462	369.953	246.509

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2013 per un importo di € 546.920, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore di € 69.542.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
169.387.849	110.232.767	59.155.082

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	142.708.143			142.708.143
Per crediti tributari	8.784.146			8.784.146
Verso altri	17.895.560			17.895.560
	169.387.849			169.387.849

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2013 sono così costituiti:

1) crediti documentati da fatture per € 68.902.530 (al netto di note credito da emettere a conguaglio sulla tariffa relativa allo smaltimento dei RSU per € 4.830.644 e al netto di note credito da emettere ai comuni non sottoscrittori di apposita convenzione o contratto per un importo pari ad € 67.674.501);

2) fatture da emettere per € 73.805.613; di cui euro 67.674.501, quale credito verso i comuni per conferimento trattamento e smaltimento rifiuti così modificato come da assemblea ordinaria del 06.10.2014 ed euro 6.131.112 quali ribaltamento aggi, addebito penali e ricavi da sfruttamento biogas.

I crediti tributari sono invece dati dalle seguenti voci:

1) crediti per ritenute subite su interessi attivi bancari per € 2.398;

2) crediti per acconti IRAP/IRES per € 307.212 (al netto di debiti tributari afferenti le stesse imposte);

3) credito IVA per € 8.474.536, come da dichiarazione Iva annuale relativa all'esercizio fiscale 2013.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 17.895.560, sono costituiti dalle seguenti voci:

- 1) credito per ristori ambientali vs il Comune di Tufino per € 367.306;
- 2) depositi cauzionali su contratti di fitto e utenze per € 21.347;
- 3) crediti vs i comuni per aggr di riscossione 2012-2013 per € 11.746.630;
- 4) crediti per anticipazioni al Consorzio ASIA SAPNA pari ad € 5.676.422;
- 5) crediti per anticipazioni spese al CUB pari ad € 46.121;
- 6) crediti in contenzioso pari ad € 37.574;
- 7) crediti diversi pari ad € 160.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.004.978	5.618.087	3.386.891

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	9.003.161	5.615.085
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.817	3.002
Arrotondamento		
	9.004.978	5.618.087

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente acceso presso il Monte Paschi di Siena è stato estinto nel 2013; pertanto la società non ha alcun affidamento bancario ed è titolare di due rapporti di conto corrente bancario:

- 1) Un conto corrente ordinario acceso presso il Banco di Napoli;
- 2) Un conto corrente ordinario acceso presso la SudTirolo Bank.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
37.040	14.106	22.934

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Si tratta principalmente dei risconti attivi calcolati sulle polizze assicurative stipulate dalla società provinciale (il cui pagamento è normalmente anticipato rispetto al periodo di copertura della polizza).

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Saldo al 31/12/2013 3.471.377 Saldo al 31/12/2012 3.903.029 Variazioni (431.652)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.111.563			2.111.563
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1	(1)
Riserva per conversione EURO				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo	(837.278)		371.256	(1.208.534)
Utile (perdita) dell'esercizio	(371.256)	(431.651)	(371.256)	(431.651)
	3.903.029	(461.651)	1	3.471.377

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	300.000	10
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	3.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.000.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		A, B			
Riserve statutarie		A, B			



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Riserva per azioni proprie in portafoglio		
Altre riserve	2.111.563	A, B, C
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.208.534)	A, B, C
Totale		

Quota non distribuibile
Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
31.384.256	32.418.291	(1.034.035)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	32.418.291	725.702	1.759.737	31.384.256
Arrotondamento				
	32.418.291	725.702	1.759.737	31.384.256

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. In tale voce abbiamo gli importi dei fondi accantonati per le spese di gestione della discarica di Chiaiano e di Terzigno, sia nella fase di chiusura di tali discariche sia nella fase della c.d. gestione "post-mortem". Inoltre risultano altresì valorizzati i fondi di recupero ambientali quali i fondi per la lavorazione nello Stir di Tufino e Giugliano e i fondi per l'evacuazione di tali siti.

Riguardo alle movimentazioni intervenute all'interno di tali fondi, si allega il seguente prospetto:

	AI 31/12/2012	AI 31/12/2013	Variazioni
Fondo Evacuazione Stir Tufino	€ 1.647.769	€ 2.362.045	+ 714.276
Fondo Evacuazione Stir Giugliano	€ 3.458.739	€ 2.626.642	- 832.097
Fondo Lavorazione Stir Tufino	€ 175.354	€ 186.780	+ 11.426
Fondo Lavorazione Stir Giugliano	€ 396.500	€ 275.394	- 121.106
Fondo Chiusura Discarica Terzigno	€ 3.747.929	€ 2.941.395	- 806.534
Fondo Chiusura Discarica Chiaiano	€ 3.172.653	€ 3.172.653	
Fondo Gestione Postmortem Terzigno	€ 12.081.920	€ 12.081.920	
Fondo Gestione Postmortem Chiaiano	€ 7.737.426	€ 7.737.426	
Saldo Variazioni			- 1.034.035

Nello specifico occorre evidenziare che alla data del 31 dicembre 2013 risultano utilizzati € 1.778.324 per le opere di chiusura relative alla Discarica di Terzigno (il fondo risulta ricostituito per l'importo di € 971.791 per un a seguito di una verifica tecnica che ha portato al mancato riconoscimento di costi anno 2012 addebitati da A2A S.p.A. di cui è stata richiesta nota credito relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2012).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
441.315	358.080	83.235

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	358.080	122.455	39.220	441.315

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2013 il fondo ha subito un decremento dovuto sia alla liquidazione del TFR dei dipendenti Perillo e Ammoscato (già licenziati nel corso dell'esercizio 2012) sia per il pensionamento del dipendente Ciampaglia.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
145.428.920	80.409.144	65.019.776

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.500.000			2.500.000
Debiti verso altri finanziatori	468.194			468.194
Debiti verso fornitori	123.795.858			123.795.858
Debiti tributari	12.682.146			12.682.146
Debiti verso istituti di previdenza	414.307			414.307
Altri debiti	5.568.415			5.568.415
	145.428.920			145.428.920

I debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

- 1) finanziamenti infruttiferi dei soci per € 2.500.000;
- 2) debiti per salari e stipendi maturati per € 468.194;
- 3) debiti per forniture di beni e/o servizi per € 81.098.350 (al netto di note credito da ricevere);
- 4) debiti per fatture da ricevere per € 42.697.508.

Tra i debiti tributari al 31/12/2013 abbiamo le seguenti voci:

- 1) debiti per IVA per € 12.465.886 (Iva in sospensione d'imposta);
- 2) debiti per ritenute operate alla fonte per € 216.207;
- 3) altri debiti tributari per € 52 (imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR).



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

I debiti verso gli istituti di previdenza sono pari ad € 414.307 (Inps, Previambiente e Fondi di previdenza aperti relativi al mese di dicembre 2013 al netto del credito INAIL di € 39.787 risultante dall'autoliquidazione 2013-2014).

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "Altri Debiti" abbiamo le seguenti voci:

- 1) debiti vs personale per ferie, mensilità e premi per € 978.953;
- 2) altri debiti per € 4.589.462 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi e debiti vs società finanziarie per cessioni del 5° dello stipendio).

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	130.216.740	128.851.429	1.365.311
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	115.077.624	125.634.255	(10.556.631)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	15.139.116	3.217.174	11.921.942
	130.216.740	128.851.429	1.365.311

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
Di seguito sono elencati i ricavi della società provinciale:

- 1) ricavi attinenti la gestione caratteristica per € 119.622.477
- 2) rettifiche sui ricavi per € 4.830.644 (da adeguamento tariffa)
- 3) ricavi per smaltimento altri soggetti per € 262.171
- 4) proventi da cessione di materiali ferrosi per € 23.620
- 5) altri ricavi e proventi di cui:
 - 5.a arrotondamenti attivi per € 16
 - 5.b ricavi per riaddebito costi per € 1.257
 - 5.c ricavi per riaddebito aggio per € 13.109.901
 - 5.d ricavi per concessioni sfruttamento biogas per € 469.324
 - 5.e ricavi per addebito penali per € 1.558.618

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	129.031.193	127.271.414	1.759.779
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.518.991	1.374.530	144.461
Servizi	112.196.427	109.601.237	2.595.190
Godimento di beni di terzi	3.325.904	4.278.108	(952.204)
Salari e stipendi	8.073.587	8.119.709	(46.122)
Oneri sociali	2.603.487	2.750.089	(146.602)



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Trattamento di fine rapporto	536.033	537.624	(1.591)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	311.142	258.860	52.282
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	270.762	65.243	205.519
Ammortamento immobilizzazioni materiali	88.566	63.406	25.160
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(178.480)	(115.278)	(63.202)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	284.774	337.886	(53.112)
	129.031.193	127.271.414	1.759.779

La voce di costo più significativa del Conto Economico, in cui sono comprese le attività svolte dalla società provinciale nel corso dell'esercizio 2013 necessarie per l'espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti prodotti nella Provincia di Napoli, sono indicate nella voce Servizi, il cui importo risulta essere pari ad € 112.196.427.

Si allega pertanto una scheda in cui si analizza la composizione di tale voce nel Conto economico:

	Anno 2013	Anno 2012
B.7 - Per servizi	112.196.427,33	109.601.237,10
B.7.2 - Trasporti	1.877.715,43	5.567.851,96
B.7.8 - Energia elettrica	2.989.129,27	3.171.082,70
B.7.10 - Acqua	20.915,18	9.697,53
B.7.14 - Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	490.206,58	645.362,57
B.7.15 - Servizi di vigilanza	2.303.950,31	1.698.580,54
B.7.17 - Collaborazioni coordinate e continuative		28.108,07
B.7.18 - Compensi agli amministratori	53.026,83	54.358,15
B.7.20 - Compensi ai sindaci	172.820,93	153.684,28
B.7.24 - Pulizia esterna	1.817.611,95	1.988.632,77
B.7.25 - Spese per analisi, prove e laboratorio	230.345,53	186.954,81
B.7.27 - Lavanderia indumenti di lavoro	26.912,00	35.284,20
B.7.28 - Servizi smaltimento rifiuti	89.426.133,21	86.430.877,22
B.7.38 - Pubblicità (non materiale pubblicitario)	75.090,11	35.547,10
B.7.43 - Servizi amministrativi	13.111.311,99	2.641.423,56
B.7.45 - Manutenzione macchine d'ufficio	64.875,60	64.875,60
B.7.47 - Spese legali e consulenze	813.368,87	877.949,60
B.7.48 - Spese telefoniche	52.920,04	37.687,80
B.7.51 - Spese postali e di affrancatura	2.033,53	2.719,18
B.7.52 - Spese servizi bancari	7.736,61	30.652,56
B.7.53 - Assicurazioni diverse	647.078,15	573.742,80
B.7.55 - Spese di rappresentanza	1.108,96	736,80
B.7.59 - Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)		21.382,64
B.7.64 - Servizi antincendio		26.184,94
B.7.65 - Costo di evacuazione Taverna del Re	(227.501,35)	4.349.962,77
B.7.66 - Manutenzione software	6.725,37	18.106,67
B.7.67 - Costo per opere di chiusura discarica	(1.778.323,67)	299.813,80
B.7.68 - Costo per gestione post mortem		647.546,00
B.7.69 - Altre ...	11.235,90	2.430,48

Nella voce "servizi smaltimento rifiuti" abbiamo i seguenti costi operativi di gestione:

a) Trasporto, smaltimento percolato e reflui	€ 6.626.467,20
b) Trasporto acque industriali	€ 9.660,00



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

c) Costi TVR Acerra	€ 11.569.600,00
d) Servizi resi dal Consorzio Unico di Bacino	€ 4.527.195,94
e) Costi Trasporti TVR Acerra	€ 2.458.366,02
f) Costi gestione STIR Caivano	€ 9.927.279,97
g) Costo gestione Prov. Salerno	€ 998.623,70
h) Verifica e manutenzione Presidi antincendio	€ 75.385,94
i) Smaltimento rifiuti fuori regione	€ 6.222.295,32
j) Trasporto e smaltimento rifiuti fuori regione	€ 31.984.674,82
k) Trasporto/smaltimento ingombranti	€ 14.547,80
l) Costi gestione discarica Villaricca	€ 508.908,28
m) Altri costi gestione discarica Chiaiano	€ 7.945,60
n) Trasporto e smaltimento 19.12.12	€ 3.429.151,48
o) Costi per attività esercizio e supporto discarica	€ 902.518,91
p) Smaltimento Toner / Cartucce	€ 250,00
q) Trasporto e smaltimento CER 19.08.14	€ 7.244,58
r) Costi per smaltimenti transfrontalieri	€ 7.769.757,33
s) Costo gestione e chiusura discarica Terzigno	€ 1.584.813,89
t) Servizio di espurgo fognature	€ 3.087,50
u) Trasporto rifiuti urbani non differenziati	€ 798.358,93
Totale	€ 89.426.133,21

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In tale voce sono ricompresi anche i beni di valore inferiore ad € 516,46.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione abbiamo le seguenti voci:

- 1) imposta di bollo per € 219;
- 2) imposta di registro per € 343;
- 3) tasse di concessione governativa per € 684;
- 4) diritti di istruttoria pratica € 8.000;
- 5) diritti rilascio C.P.I. vv. ff. € 1.188;
- 6) diritti versati alla CCIAA di Napoli € 5.604;
- 7) multe e ammende per € 262;
- 8) diritti iscrizione albo gestori ambientali per € 1.808;
- 9) tributi speciali codice 964T per € 238;
- 10) sanzioni da ravvedimento operoso per € 2.012;
- 11) spese di funzionamento e gestione CIG, consorzio ASI e Consorzio ASIA SAPNA per € 255.048;
- 12) spese legali sostenute a seguito di decreti ingiuntivi per € 9.333;
- 13) arrotondamenti passivi per € 35.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013 (334.998)	Saldo al 31/12/2012 (43.191)	Variazioni (291.807)
----------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	11.992	6.592	5.400
(Interessi e altri oneri finanziari)	(346.990)	(49.783)	(297.207)
Utili (perdite) su cambi			
	(334.998)	(43.191)	(291.807)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				11.992	11.992
				11.992	11.992

Sono indicati gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari intestati alla società provinciale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi fornitori				346.990	346.990
				346.990	346.990

In tale voce abbiamo sia gli interessi passivi sui debiti verso i fornitori, sia gli interessi pagati per il posticipato pagamento di imposte e contributi.

Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013 (692.287)	Saldo al 31/12/2012 (1.031.627)	Variazioni 339.340
----------------------------------	------------------------------------	-----------------------

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	2.650.593	Varie	62.241



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Totale proventi	2.650.593	Totale proventi	62.241
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(3.342.880)	Varie	(1.093.868)
Totale oneri	(3.342.880)	Totale oneri	(1.093.868)
	(692.287)		(1.031.627)

La gestione straordinaria incide notevolmente nella determinazione del risultato economico dell'esercizio; pertanto occorre una disamina specifica e dettagliata di tali voci.

Nella voce sopravvenienze attive, abbiamo indicato l'importo di € 619.516 che è stato appostato in seguito a verifiche contabili relative ai rapporti in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; nello specifico abbiamo rilevato che in riferimento alla fattura n° 20 del 27/12/2012 la Presidenza del CDM fatturava alla società provinciale i costi di gestione dello Stir di Caivano, relativi al primo semestre dell'anno 2012 e i ristori relativi sempre all'esercizio 2012 che ammontavano ad € 619.516; gli stessi pertanto non potevano essere dedotti come costi essendo il ristoro una partita di natura patrimoniale, per cui abbiamo indicato tale valore come "sopravvenienza attiva" al fine di riprendere a tassazione tale importo nell'esercizio 2013.

Inoltre la fattura n° 22 del 27/12/2012 sempre emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardava invece i ristori ambientali per il TVR di Acerra relativi al primo semestre 2012; anche in tale caso la verifica contabile ha evidenziato che la somma di € 852.746 risultava iscritta tra i costi relativi al TVR di Acerra ma in realtà si trattava di ristori ambientali da non iscrivere a conto economico.

In tale caso, pertanto, in analogia con la fattura relativa ai ristori ambientali dello Stir di Caivano, si è provveduto a riprendere l'importo di € 852.746 a tassazione mediante sopravvenienza attiva, intendendo con tale voce l'insussistenza di costi dedotti in precedenti esercizi.

Tra i proventi straordinari abbiamo anche incluso l'importo di € 730.816 dovuto alle sopravvenienze maturate per i ricavi realizzati con la concessione dello sfruttamento del biogas relativo agli anni precedenti.

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli effetti derivanti dal maggior costo per gli smaltimenti effettuati presso siti e discariche della Provincia di Caserta, a seguito del provvedimento della giustizia amministrativa, che ha reso necessario indicare in tale voce tali somme quali "spese, perdite e oneri che hanno concorso a formare il reddito nei precedenti esercizi"; tale importo risulta essere pari ad € 3.316.594.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	589.913	876.453	(286.540)
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	589.913	876.453	(286.540)
IRES		263.761	(263.761)
IRAP	589.913	612.692	(22.779)
	589.913	876.453	(286.540)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Data la perdita maturata nel corso dell'esercizio 2013, la società provinciale non deve pagare l'IRES ma è soggetta solo al pagamento dell'IRAP in quanto il costo relativo al personale dipendente non fa parte della base imponibile ai fini IRAP.

Si allega prospetto dettagliato con il calcolo delle imposte d'esercizio relative all'anno 2013.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.); si precisa che al collegio sindacale sono anche demandate le funzioni relative alla revisione legale dei conti annuali della società.

Qualifica	Compenso
Amministratori	53.027
Collegio sindacale	172.821

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L' Amministratore Unico
Enrico Angelone



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Reg. Imp. 06520871218
Rea 820632

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 -80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato negativo pari a 431.651,29 euro.

Tale risultato è sostanzialmente ascrivibile ai costi che non trasferibili all'utenza finale per Euro 403.720,74 (tra cui oneri finanziari addebitati da fornitori per ritardato pagamento pari a Euro 341.546,24) oltre a imposte non riferibili al personale.

E' comunque da rilevare che, seppur in un sistema di incertezza normativa e di fragilità strutturale legata all'inadeguatezza dell'impiantistica, le azioni intraprese tendenti a miglioramento dell'organizzazione operativa della società, la minuziosa pianificazione delle attività da svolgere accompagnata al puntuale espletamento delle gare, una rigorosa gestione dei rapporti contrattuali, hanno consentito il raggiungimento di economie a consuntivo di circa 2,3 milioni di euro, rispetto all'approvato piano delle attività 2013 (vedi Delibera Giunta Provinciale n. 617 del 23 settembre 2013).

Sempre rispetto allo stesso piano delle attività, viceversa, si rilevano diseconomie a consuntivo per i costi sostenuti per la gestione della discarica di Chiaiano (Euro 2.301.870,26) ancora tutt'ora formalmente sospesa e non chiusa, situazione questa, che non consente l'utilizzo dei fondi dedicati alla realizzazione della chiusura delle discariche ed alla gestione del post - mortem. Tale divieto è normato dall'art. 13 Dlgs. 36/2003. Considerato che tali costi, sono comunque inerenti al ciclo integrato dei rifiuti e che la loro copertura come disposto dall'art. 11 comma 3 dalla legge 26/2010 nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza, così come recepito in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2012.

A quanto sopra esposto, va aggiunta:

- la positiva conclusione di transazioni con i proprietari terrieri di alcuni siti di stoccaggio per gli anni 2010, 2011 e 2012 che ha generato sopravvenienze attive per 187,5 mila euro nonché minori costi correnti del 40/50% rispetto agli anni precedenti,



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- la favorevole definizione dei diritti di sfruttamento biogas prodotto sulle discariche di Paenzano 1 e 2, Pirucchi, Settecainati e Cava Sari sempre per gli anni 2010, 2011 e 2012 che hanno prodotto sopravvenienze attive per 730,8mila euro oltre ad un fatturato corrente per 469,3 mila euro,
- il generarsi di altri ricavi per smaltimenti a soggetti conferitori non Comuni della Provincia di Napoli per 262mila euro,
- la cessione rottami ferrosi 23,5mila euro,
- una ricognizione tecnica e contrattuale in riferimento in riferimento alla gestione della discarica di Terzigno nella fase di chiusura provvisoria con l'emersione di costi non riconoscibili per 971,8 mila euro (tale importo non impatta il conto economico ma ricostituisce il f.do chiusura discarica Terzigno con contropartita note credito da ricevere da A2A S.p.A) e un addebito di penali per 1,442 milioni di euro per ritardi per la realizzazione della chiusura provvisoria della discarica,
- ulteriori addebiti di penali per inadempienze contrattuali 116 mila euro
- la correzione con iscrizione a sopravvenienze attive per errata imputazione dei ristori fatturati dalla PDCM per i Comuni di Caivano 619,5 mila euro e Acerra 852,7 analiticamente dettagliati in nota integrativa,
- la rilevazione a sopravvenienze attive per 215 mila euro per rettifica accertamenti anni pregressi,

che generano, in controtendenza rispetto ai precedenti anni, un *plus* da portare in positivo beneficio ai Comuni e quindi all'utenza di circa 4,8 milioni di euro quale conguaglio positivo 2013 come da prospetto allegato alla nota integrativa.

Come a Voi noto la Vostra società, fu costituita, in ottemperanza della Legge n° 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge con modificazioni del D.L. 195/2009 recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti in Campania ed opera, a seguito il Decreto del Presidente della Provincia di Napoli N° 144 del 17 Marzo 2010; nel quale furono conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale.

Nelle more dell'approvazione del disegno di legge regionale - Delibera della GRRC n. 221 del 05.07.2013 pubblicata il 12.08.2013 sul BURC in tema di riordino del ciclo dei rifiuti, e conseguente passaggio alla gestione dello stesso ai comuni come sancito dall'art. 14 c. 27 lettera f) del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 e successive



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

modificazioni., la vostra società, attualmente, continua e continuerà ad operare sino a tutto il 31.12.2013 in ottemperanza all'art. 1 comma 1 del D.L. n. 1 del 14.01.2013 convertito in legge n. 11/2013 disposto dall'art 3 comma 3-ter del D.L. n. 43 del 26.04.2013 convertito il Legge n. 71/2013.

L'art. 14 della D.L. 201/2011 comma 1 introduce, con decorrenza 1 gennaio 2013, il tributo comunale TARES per la copertura dei costi del ciclo integrato dei rifiuti, sopprimendo, nel contempo, all'art. 43 i previgenti sistemi di imputazione all'utenza (TARSU e TIA).

In ottemperanza all'indirizzo ricevuto nell'assemblea ordinaria del 27 settembre 2013 venivano trasmesse ai 92 Comuni della Provincia di Napoli la bozza della convenzione da sottoscrivere relativamente alle attività eseguite dalla SAPNA nell'interesse dei comuni stessi e le relative fatture, uniformemente, anche, alla delibera di Giunta Provincia di Napoli n. 617 del 27 settembre c.a., di approvazione del piano delle attività della società e determinazione del costo 2013 e alla successiva delibera n. 627 del 11.10.2013 e sua modifica n. 665 del 08.11.2013 in cui veniva precisato che il costo 2013 dovesse essere fatturato ai comuni e incassato direttamente dalla SAPNA, mentre era da riversarsi direttamente alla A.P. di Napoli, la sola quota di conguaglio anno 2012, anticipata dalla A.P. stessa.

Nel corso dell'esercizio, venuto meno, l'apporto finanziario da parte della proprietà, la quale, precedentemente, aveva sempre prontamente garantito alla società, adeguata provvista finanziaria per far fronte agli impegni assunti, sia al fine di scongiurare il generarsi di ingenti oneri finanziari con notevole aggravio economico, sia per consentire il normale espletamento del servizio di competenza senza alcuna turbativa e disservizio per l'utenza.

Attualmente la vostra società, ha una forte esposizione debitoria dovuta alla difficoltà ad incassare quanto dovuto da parte dei comuni con le intuibili conseguenze del caso.

Come più volte rappresentato il mancato pagamento delle prestazioni/forniture commissionate, ha indotto molti fornitori "strategici" a notificare diffide ad adempiere prontamente al pagamento delle loro spettanze paventando, in caso contrario, la sospensione delle attività per morosità, con conseguenti aggravio di interessi moratori e danni per la vostra società.

Risulta chiaro che il protrarsi di tale situazione, fisiologicamente, potrebbe portare a gravi difficoltà operative per mancate evacuazioni con conseguente blocco delle attività produttive degli STIR.

La società al fine recuperare i propri crediti verso i comuni ha effettuato una serie di azioni legali che hanno consentito un incasso di circa il 40% del fatturato anno 2013, e ha richiesto



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

innanzi alla giurisdizione ordinaria l'autorizzazione al sequestro conservativo sui beni del Comune di Forio d'Ischia e su quelli del Comune di Napoli, fino alla concorrenza della propria creditoria. La determinazioni del Tribunale di Napoli, X° Sezione in sede cautelare, presieduta rispettivamente da GG. Dott. Notaro e Dott.ssa Sorrentini, si è espressa in entrambi i casi in senso negativo, rigettando la domanda per difetto di legittimazione attiva per l'assenza tra le parti di un contratto che costituisca la società quale titolare di una posizione soggettiva di credito nei confronti dei resistenti, inibendo di fatto alla società qualsiasi altra azione cautelare tesa al recupero del proprio credito.

La Giunta Provincia di Napoli sulla base del rigetto ha dato indirizzo alla società con Delibera n. 167 del 18.04.2014 di riproporre l'inoltro dello schema di convenzione ai comuni per la sottoscrizione delle stesse, che ad oggi non ha prodotto risultati.

Anche il Tribunale di Nola 2° sezione Civile in data 26.05.2014 nella persona del Giudice dott.ssa De Luca ha rigettato il ricorso di sequestro conservativo proposto della società nei confronti del Comune di Nola adducendo per lo più le stesse motivazioni di carenza di rapporti contrattuali.

A seguito dell'assemblea ordinaria del 06.10.2014 viene recepita l'indicazione del socio di iscrivere a crediti verso i comuni nuovamente Euro 67.674.501 considerata la possibilità di certificazione di detti crediti a mezzo procedura telematica.

Andamento della gestione

TRASPORTI IN PROVINCIA E FUORI PROVINCIA

Nel 2013 i conferimenti di Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati nella Provincia di Napoli sono risultati pari ad una media di circa 2.414 tonnellate giornaliere (tra i quali sono compresi i rifiuti stoccati presso i siti di stoccaggio provvisorio di alcuni Comuni a fine 2012), sono stati inviati a trattamento presso gli Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio dei Rifiuti (STIR) di Caivano, Giugliano e Tufino, nonché presso lo STIR di Battipaglia e presso la discarica gestita da Amiu Genova (per lo svuotamento del sito ex ICM nel Comune di Napoli).

Discarica di Montescarpino (Genova)

Nella discarica gestita da Amiu Genova sono state conferite 4.977,30 ton di RSU presenti sul sito ex ICM nel Comune di Napoli a seguito di accordo con la Regione Liguria.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Impianto STIR di Battipaglia

Presso lo STIR di Battipaglia sono state conferite 6.887,60 ton di RSU nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Impianti STIR della Provincia di Napoli

Gli impianti STIR di Giugliano e Tufino nell'anno 2013 hanno ricevuto una quantità di rifiuti media pro capite, pari a circa 730 tonnellate giornaliere di rifiuti solidi urbani indifferenziati in funzione delle disponibilità di evacuazione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) e Frazione Secca Tritovagliata (F.S.T.) e delle condizioni funzionali degli altri siti e impianti. Lo STIR di Caivano ha ricevuto in media 919 tonnellate giornaliere (per un totale di 335.381,08 tonnellate).

STIR di Tufino

Complessivamente nell'anno 2013 presso lo STIR di Tufino sono state conferite **268.481,44 tonnellate di RSU, ed evacuate 154.238,80 ton di FST, 55.629,34 ton di FUT e 38.756,30 ton di FUTS**. La FUT evacuata è rappresentata dall'aliquota di produzione eccedente quella sottoposta a stabilizzazione aerobica e conferita come FUTS.

STIR di Giugliano

Complessivamente nell'anno 2013 presso lo STIR di Giugliano sono state conferite **265.518,69 tonnellate di RSU, ed evacuate 134.698,34 ton di FST, 120.686,36 ton di FUT**. Si precisa che dal mese di maggio, a seguito dei lavori effettuati nel capannone ex MVS, è in corso il trattamento di un'aliquota della FUT prodotta, mediante insufflazione forzata di aria e rivoltamento meccanico dei cumuli: si è ancora in attesa dell'autorizzazione da parte degli Enti competenti ad evacuare tale rifiuto con il codice CER 19.05.01. Pertanto, la FUT trattata viene conferita con il codice CER 19.12.12 presso le discariche contrattualizzate, in quanto compatibile con quanto disposto dalla Circolare del MATTM del 06/08/2013.

SMALTIMENTO FUORI PROVINCIA, FUORI REGIONE E FUORI NAZIONE

FUT/FUTS

Per quanto concerne la *Frazione Umida Tritovagliata (FUT)* e la *Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata (FUTS)* prodotte dagli STIR di Giugliano e Tufino, le evacuazioni sono state garantite dai conferimenti negli impianti fuori Regione, e per le quali si riporta di seguito un quadro riepilogativo (i dati riportati rappresentano le quantità pesate in uscita dagli STIR):



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

➤ **Regione Puglia:**

Con riferimento al Ricorso da parte della Regione Puglia sul conferimento della FUT prodotta da parte degli STIR si è ancora in attesa della sentenza del Consiglio di Stato.

Nelle more della citata sentenza, i conferimenti di FUT sono stati effettuati presso le discariche gestite dalle società CISA SpA e Vergine srl, aggiudicatrici della gara pubblica SAPNA n. 04/2012. Complessivamente la FUT (Frazione Umida Tritovagliata) prodotta dagli STIR di Giugliano e Tufino e conferita presso la discarica di CISA nell'anno 2013 è stata di 62.239,36 tonnellate, mentre presso la discarica di Vergine è stata di 58.101,58 tonnellate.

Inoltre, relativamente alla FUTS prodotta dallo STIR di Tufino, presso la discarica Ecolevante (TA) (aggiudicataria della citata gara n. 04/2012) sono state conferite 27.766,98 ton.

➤ **Regione Emilia Romagna:**

I conferimenti di FUT presso la Regione Emilia Romagna sono avvenuti presso l'impianto di Ostellato, gestito da Herambiente. Tali conferimenti sono iniziati nel mese di novembre ed al 31/12/2013 sono risultati pari a 3.100,98 ton di FUT.

Inoltre, relativamente alla FUTS presso la discarica Sogliano Ambiente (FC) sono state conferite 10.989,32 ton.

➤ **Regione Lombardia:**

I conferimenti presso siti ubicati in Regione Lombardia sono stati:

- discarica GEDIT 32.600,06 tonnellate di FUT;
- TMV Rea Dalmine (BG) 577,46 tonnellate di FUT;
- impianto B&B (BG) 665,92 tonnellate di FUT.

➤ **Regione Piemonte**

Presso il polo di trattamento di Asti gestito dalla società G.A.I.A. sono state conferite, nel mese di gennaio, 91,24 tonnellate di FUT.

Inoltre, presso il polo di trattamento A.R.A.L. (AL), sono state conferite 3.419,04 tonnellate di FUT.

➤ **Conferimenti transfrontalieri**

Nel mese di agosto sono stati avviati i conferimenti transfrontalieri tramite treno di cui alla gara internazionale n. 04/2012 presso termovalorizzatori ubicati in Austria: le tonnellate conferite sono state pari a 15.520,06.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

FST

La *Frazione Secca Tritovagliata* viene smaltita prevalentemente presso il Termovalorizzatore di Acerra, in base ai viaggi autorizzati dal competente ufficio della Regione Campania.

I quantitativi di FST conferiti presso il Termovalorizzatore di Acerra relativi alla provincia di Napoli sono costituiti dalle quote evacuate dagli STIR di Caivano, Giugliano e Tufino, nonché dal sito di stoccaggio di Pantano – Piazzola n. 2 e dall'aliquota conferita dallo STIR di Battipaglia relativa ai RSU provenienti dai Comuni della provincia di Napoli (FST prodotta assunta pari al 50% dei RSU in ingresso): pertanto, la quota complessiva conferita al TMV di Acerra nel 2013 risulta pari a 389.165,63 ton. Si precisa che il TMV di Acerra ha ricevuto, nel 2013, 666.614,07 ton, pertanto l'aliquota destinata alla Provincia di Napoli è risultata pari al 58,4 %.

I conferimenti della quota di FST eccedente quella del TMV di Acerra sono stati effettuati presso gli impianti di trattamento della FST, siti fuori Provincia e fuori Regione, contrattualizzati dalla S.A.P.NA, e di seguito riportati:

- Impianto di trattamento Cosmer, sito in Pignataro Maggiore (CE);
- Impianto di trattamento Defiam, sito in Serino (AV);
- Impianto di trattamento Dentice Pantaleone sito in Montefredane (AV);
- Termovalorizzatore Acegas - Aps di Trieste (TS);
- Termovalorizzatore REA DALMINE di Bergamo;
- Impianto di trattamento B&B sito in Torre Pallavicina (BG);
- Impianto di trattamento Lomellina Energia sito in Parona (PV);
- Impianto di trattamento Sotris sito in Ravenna;
- Polo di trattamento A.R.A.L. sito in Castelceriolo (AL).

Contestualmente, a seguito delle notifiche effettuate dal Consorzio ASIA-SAPNA, sono stati effettuati conferimenti di FST prodotta dagli STIR di Caivano e Giugliano presso termovalorizzatori ubicati in Olanda fino al mese di luglio 2013: in particolare sono state conferite 30.020,94 tonnellate di FST prodotta dallo STIR di Caivano presso i termovalorizzatori di Rotterdam (società AVR) e di Delfzijl (società EON) e 24.087,50 tonnellate di FST prodotta dallo STIR di Giugliano presso il termovalorizzatore di Delfzijl (società EON). Si precisa che i conferimenti presso AVR sono stati effettuati dallo STIR di Caivano in quanto la società AVR ha specificato che le balle di FST dovessero essere contenute da reggette in plastica: Caivano allo stato attuale è l'unico impianto che produce tale tipologia di imballaggio. Le quote di FST per il TMV di



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Acerra destinate allo STIR di Caivano sono state dirottate in parte per lo svuotamento della piazzola n. 2 del sito di Pantano in Acerra ed in parte sugli STIR di Giugliano e Tufino.

Si precisa che nel mese di settembre sono iniziati i conferimenti di FST presso un Termovalorizzatore in Olanda mediante l'aggiudicataria della gara internazionale n. 04/2012: le tonnellate conferite sono state pari a 14.870,50; contestualmente, sono state interrotte le evacuazioni mediante il Consorzio ASIA-SAPNA.

Gara per il servizio di trasporto in ambito nazionale di rifiuti

Si precisa che i trasporti presso il TMV di Acerra e presso alcuni dei siti precedentemente riportati sono stati effettuati dalla ditta aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica n. 04/2011 - CIG 3606845EA3.

Ordinanze autorizzative siti di stoccaggio temporanei

In merito alle Ordinanze contingibili ed urgenti, ex art. 191 del D.Lgs. 152/06, si precisa che nel 2013 sono stati evacuati i rifiuti stoccati dal Comune di Napoli presso il sito ex ICM.

Nei mesi di gennaio e febbraio, sono stati conferiti presso la discarica di AMIU Genova i RSU stoccati a fine 2012: lo svuotamento completo è avvenuto in data 08/03/2013.

Successivamente, nei mesi di novembre e dicembre sono stati evacuati presso gli STIR provinciali i RSU stoccati dal mese di settembre.

GIACENZE RIFIUTI PRESSO GLI STIR DI GIUGLIANO E TUFINO

Si riportano di seguito le giacenze di rifiuti al 31/12/2013 presso gli STIR gestiti dalla S.A.P.NA.:

STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 7.900 ton.

FST: 550 balle pari a circa 700 ton.

FUT nel capannone ex MVS: 3.310 ton

FUT nel capannone ex MVA: 4.553 ton.

STIR Tufino

RSU in fossa: circa 5.500 ton.

FST: 400 balle pari a circa 500 ton.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

FUT nel capannone ex MVA: 7.000 ton

FUTS nel capannone ex MVS: 2.200 ton in fase di stabilizzazione.

Giacenza ex ICM

RSU del Comune di Napoli: circa 50 ton

Prospetto flussi al 31.12.2013

Relativamente ai conferimenti di Frazione Umida Tritovagliata e Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata prodotta dagli STIR di Giugliano e Tufino, si riportano di seguito i dati di quantità complessive in uscita dagli STIR dal 01/01/2013 al 31/12/2013, suddivisi per destinazione, riassunti in maniera schematica nella tabella allegata:

- Emilia Romagna – 14.090,30 ton;
- Piemonte – 3.510,28 ton;
- Puglia – 148.107,92 ton;
- Lombardia – 33.177,52 ton
- Austria – 15.520,06 ton.

Relativamente alla Frazione Secca Tritovagliata, che è stato necessario conferire presso impianti ubicati al di fuori della Provincia di Napoli e Regione Campania, nonché in Olanda, a causa della impossibilità di smaltire tutta la produzione verso il Termovalorizzatore di Acerra, si riportano di seguito i dati di quantità complessive dal 01/01/2013 al 31/12/2013, suddivisi per destinazione:

- Impianti Regione Campania – 33.494,34 ton;
- Friuli Venezia Giulia – 2.390,32 ton
- Lombardia – 40.656,40 ton
- Piemonte – 11.133,62 ton
- Emilia Romagna – 144,56 ton
- Olanda (trasporto via nave) – 68.974,44 ton (quantità caricate sulle navi in partenza entro il 31/12/2013, comprensivo dei rifiuti prodotti dallo STIR di Caivano).

I trasporti effettuati presso il Termovalorizzatore di Acerra, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, sono stati pari a 1.160,20 ton dalla piazzola n. 2 del sito di Pantano in Acerra, pari a 60.175,28 ton



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

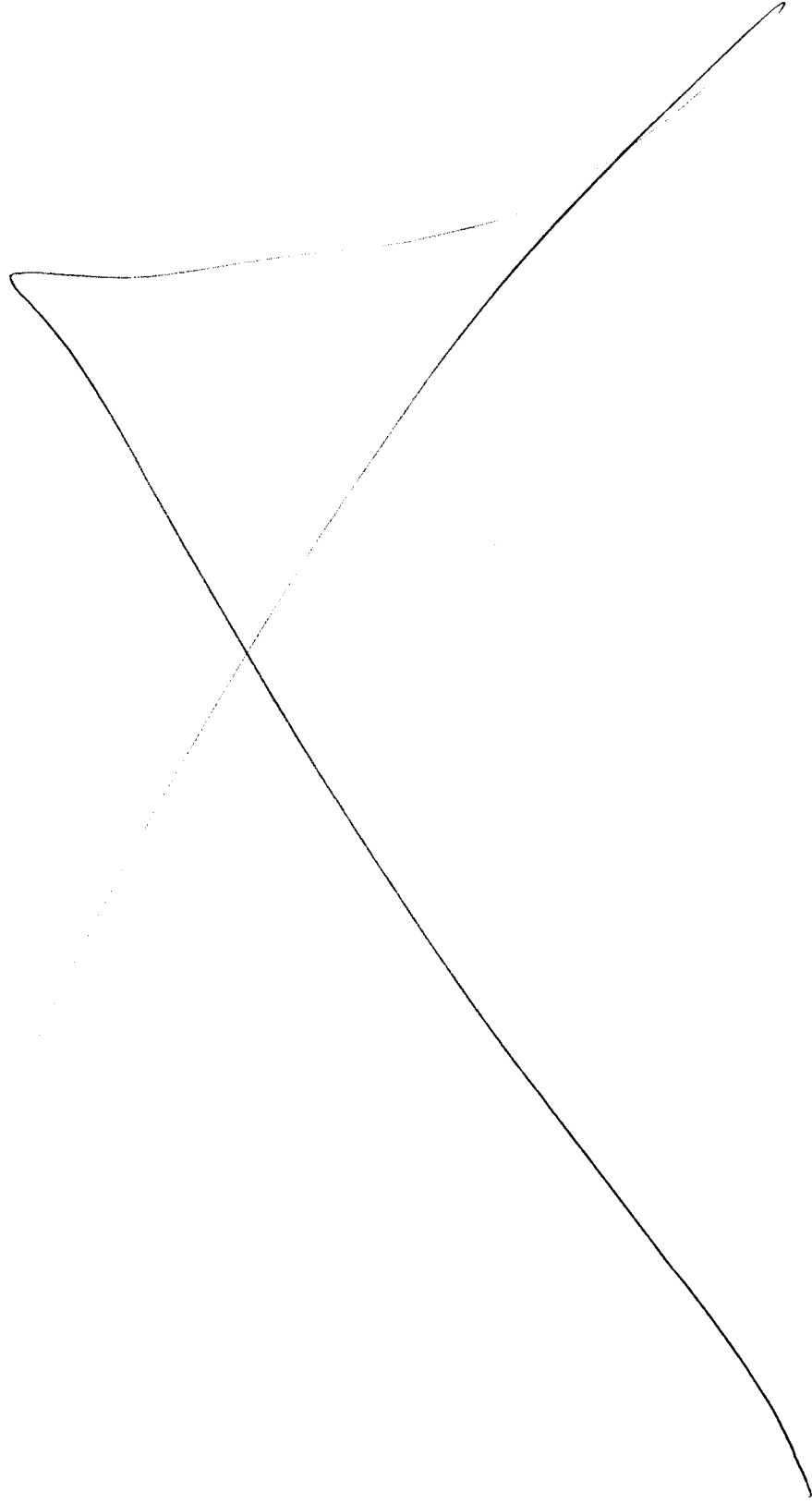
dallo STIR di Giugliano e pari a 101.984,62 ton dallo STIR di Tufino (dati relativi al peso in ingresso al TMV di Acerra).

Si riporta di seguito una tabella dei flussi dal 01/01/2013 al 31/12/2013. Si precisa che nella valutazione delle giacenze presso gli STIR di Giugliano e Tufino, i RSU in fossa sono stati trasformati in FST e FUT equivalente.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico





GESTIONE SITI E DISCARICHE EX AFFIDARIA ED EX CUB

Ai sensi della citata legge 26/2010 la S.A.P.NA. S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano
- stoccaggio di Giugliano “Pontericcio”
- stoccaggio di Giugliano “Masseria del Re”
- stoccaggio di Acerra “Pantano”
- stoccaggio c/o “Cava Giuliani”
- discarica di “Cava Giuliani”
- discarica “Settecainate “

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la S.A.P.NA. è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell’articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca
- discarica Paenzano 1
- discarica Paenzano 2
- discarica Pirucchi
- stoccaggio Marigliano
- discarica ASI Giugliano
- stoccaggio “Taverna del Re” (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a – E11/b)
- stoccaggio di Acerra - Pantano - PIAZZOLA 2.

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P. NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali.

Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto da normativa, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

SITO DI STOCCAGGIO DI CAIVANO - LOCALITÀ PASCAROLA

- Interventi di manutenzione

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre è stata programmata una attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo dei CPI, che riguardano sostanzialmente sia attività di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunzionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

In particolare, per tali interventi, sono state ultimate alla data del 31/12/2013 le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di cui al progetto di ripristino e di rifunzionalizzazione dell'impianto di illuminazione ed antincendio.

La S.A.P.NA. inoltre, sempre ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, ha provveduto ad appaltare, mediante procedura di gara, il ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

- Ambiente e qualità

Per il sito in questione, a seguito delle indagini effettuate sulle acque di falda (da fine maggio 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Tale situazione è stata evidenziata al MATTM e a tutti gli enti preposti al controllo con nota Prot. S.A.P. NA. /2012/1266 del 25/07/2012. In data 07/12/2012 con nota prot. 44746/TRI/VII il MATTM richiede a S.A.P. NA. di attuare idonee misure di prevenzione sulle acque di falda e di procedere a un monitoraggio con cadenza trimestrale.

In data 15/01/2013 con nota prot. S.A.P. NA. n. 123/VIII.1. si trasmette al MATTM una perizia tecnica inerente lo stato di fatto del medesimo sito e le attività necessarie di messa in sicurezza della falda idrica sotterranea, richiedendo anche l'acquisizione del piano di caratterizzazione presentato da FIBE SpA. La perizia tecnica, elaborata da un professionista esterno, è inerente lo stato di fatto del sito di stoccaggio CDR, le proposte di messa in sicurezza della falda idrica sotterranea con specifico riferimento alla definizione del deflusso delle acque sotterranee.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ PONTERICCIO

- Interventi di manutenzione

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre è stata programmata una attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo dei CPI, che riguardano sostanzialmente sia attività di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunzionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Alla data del 31/12/2013, sono in via di completamento le attività di ripristino e di rifunzionalizzazione dei sistemi antincendio e di illuminazione, propedeutiche all'ottenimento dei CPI.

La S.A.P.NA. inoltre, sempre ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. ha provveduto ad appaltare, mediante procedura di gara, il ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

- Ambiente e qualità

Presso il sito sono stati eseguiti i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo) in particolare su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto da normativa, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

I pozzi da utilizzare a tale scopo sono stati realizzati dai proprietari del suolo ma mai censiti. Solo a seguito di autorizzazione all'utilizzo dei pozzi da parte dei rispettivi proprietari si potrà presentare istanza in sanatoria e richiesta di prelievo delle acque sotterranee ai fini di riserva idrica antincendio in pendenza di procedimento ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ MASSERIA DEL RE

- Interventi di manutenzione



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre è stata programmata una attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo dei CPI, che riguardano sostanzialmente sia attività di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Relativamente al sito di Masseria del Re, sono in corso le attività di progettazione per il ripristino e la rifunionalizzazione dell'impianto di illuminazione ed antincendio, finalizzate all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi.

La S.A.P.NA. inoltre, sempre ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. ha provveduto ad appaltare, mediante procedura di gara, il ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

- Ambiente e qualità

Per il sito di Masseria del Re, il sindaco del comune di Giugliano in Campania con Ordinanza n. 44 del 16/05/2012 ordinava la chiusura ad horas del pozzo individuato con le coordinate geografiche UTM-WGS84: 2441751E – 4534541N vietando l'attingimento delle acque di falda per qualsiasi uso e/o scopo. Con Ordinanza del Commissario Prefettizio del Comune di Giugliano n. 8 del 23 novembre 2012, tenuto conto dell'esito della detta Conferenza dei Servizi, la S.A.P. NA. è stata autorizzata ad utilizzare i pozzi ricadenti nel Comune di Giugliano facenti parte del SIN-Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, purché dette acque, a seguito dell'utilizzo per i soli fini antincendio, siano raccolte in apposite vasche per poi essere caratterizzate ed avviate allo smaltimento.

I pozzi da utilizzare a tale scopo sono stati realizzati dai proprietari del suolo ma mai censiti. Solo a seguito di autorizzazione all'utilizzo dei pozzi da parte dei rispettivi proprietari si potrà



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

presentare istanza in sanatoria e richiesta di prelievo delle acque sotterranee ai fini di riserva idrica antincendio in pendenza di procedimento ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933.

SITO DI STOCCAGGIO DI ACERRA - LOCALITÀ PANTANO

- Interventi di manutenzione

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre è stata programmata una attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo dei CPI, che riguardano sostanzialmente sia attività di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Alla data del 31/12/2013, sono in via di completamento le attività di ripristino e di rifunionalizzazione dei sistemi antincendio e di illuminazione, propedeutiche all'ottenimento dei CPI.

La S.A.P.NA. inoltre, sempre ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali, ha provveduto ad appaltare, mediante procedura di gara, il ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.

- Ambiente e qualità

Presso il sito in questione, con cadenza trimestrale, si effettuano i campionamenti delle acque di falda come concordato con il MATTM. I risultati delle analisi vengono trasmessi sempre alla procura di Nola su richiesta della stessa, e, in caso di superamenti delle Concentrazioni Soglia, agli Enti competenti. Come stabilito durante i tavoli tecnici tenutisi nel corso dell'anno 2012 presso la sede dell'ARPAC, è stata effettuata una campagna di campionamenti delle acque di falda, con frequenza mensile, in contraddittorio con la stessa Agenzia, della durata di sei mesi a partire dal



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

mese di ottobre 2012. E' stato effettuato il pagamento delle relative spettanze per le caratterizzazioni relative alla citata campagna.

Inoltre, per il medesimo sito è stata predisposta la richiesta di subentro della S.A.P. NA. nel procedimento di concessione del pozzo avviato da FIBE S.p.A., per lo sfruttamento delle acque sotterranee ai fini di riserva idrica antincendio. Ad oggi la pratica è al vaglio della Provincia di Napoli.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO C/O CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi puntuali di riparazione delle canalette perimetrali alle piazzole, deputate allo smaltimento delle acque piovane, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre è stata programmata una attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo dei CPI, che riguardano sostanzialmente sia attività di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunzionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

In particolare, relativamente al sito di che trattasi, a seguito di SCIA inoltrata in data 15.04.2013, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli hanno rilasciato in data 01.10.2013 il CPI valido per 5 anni.

La S.A.P.NA. inoltre, sempre ai fini della messa in sicurezza del sito e per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. ha provveduto ad appaltare, mediante procedura di gara, il ripristino della funzionalità dei teli in HDPE di copertura delle piazzole di stoccaggio.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- Ambiente e qualità

Presso il sito sono stati eseguiti i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo) in particolare su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto da normativa, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

DISCARICA DI CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

Le discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nel periodo in questione, è stato necessario effettuare interventi puntuali di ripristino del sistema di regimentazione delle acque, di ripristino della funzionalità di alcuni pozzetti di raccolta del percolato e di ripristino delle viabilità interne al sito.

Inoltre vengono svolte tutte le attività di gestione ordinaria anche ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali quali: prelievo trasporto e smaltimento percolato - interventi di sanificazione ambientale - ripristino materiali di copertura discariche - ripristino della funzionalità dei pozzetti - taglio erba - ripristino recinzioni - vigilanza.

Sulla discarica in questione, oltre alle attività di gestione ordinaria ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali suddette, sono stati svolti, i seguenti interventi:

- lavori di ripristino della rete antincendio;
- lavori di ripristino dell'impianto elettrico, secondo il Progetto "Interventi di ripristino dell'impianto elettrico dell'area di discarica";
- ripristino della funzionalità del sistema di prelievo delle acque di falda per le relative analisi;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- interventi di ripristino del telo di copertura della discarica, anche a seguito di un fenomeno di incendio verificatosi nel periodo estivo;
- adeguamento normativo della cabina ENEL presente sul sito necessario per l'ottenimento della certificazione di messa a terra.

Inoltre, la S.A.P.NA., nell'anno 2011 ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

Allo data del 31/12/2013, nonostante i successivi solleciti inoltrati dalla scrivente, si è in attesa del provvedimento di competenza della Regione.

- Ambiente e qualità

Presso di essa vengono eseguiti con frequenza semestrale i controlli ambientali ai sensi del D.lgs. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo) in particolare su aria, biogas ed acque di falda. Sempre con cadenza semestrale si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

DISCARICA DI SETTECAINATE

- Interventi di manutenzione

Le discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Inoltre vengono svolte tutte le attività di gestione ordinaria anche ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali quali: prelievo trasporto e smaltimento percolato - interventi di sanificazione ambientale - ripristino materiali di copertura discariche - ripristino della funzionalità dei pozzetti - taglio erba - ripristino recinzioni - vigilanza.

Sulla discarica in questione, oltre alle attività di gestione ordinaria ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali suddette, sono stati svolti, i seguenti interventi:

- attivazione ed adeguamento normativa della cabina ENEL presente sul sito e conseguente dismissione del noleggio del gruppo elettrogeno;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- ricarica di materiale inerte sul corpo della discarica e su alcuni tratti di viabilità interna al sito.

Inoltre, la S.A.P.NA., nell'anno 2011 ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

Allo data del 31/12/2013, nonostante i successivi solleciti inoltrati dalla scrivente, si è in attesa del provvedimento di competenza della Regione.

- Ambiente e qualità

Presso di essa vengono eseguiti con frequenza semestrale i controlli ambientali ai sensi del D.lgs. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo) in particolare su aria, biogas ed acque di falda. Sempre con cadenza semestrale si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Per la discarica di che trattasi, a seguito dei superamenti di alcuni parametri relativamente al monitoraggio delle acque di falda, è stata attivata la procedura relativa al Piano di Caratterizzazione della discarica, imposto dal MATTM con nota Prot. 9416/TRI/DI/VII del 02/04/2012.

Pertanto si sono definiti, in data 10/05/2012, a seguito di tavolo tecnico presso la sede dell'ARPAC, i vari step per l'attuazione del piano medesimo, comprese tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori/campionamenti. Con nota del 06/12/2012 è stata inviata ai vari Enti di controllo tutta la documentazione inerente le osservazioni/prescrizioni al piano di caratterizzazione presentato da FIBE con nota del 04/03/2008.

Sono in corso di predisposizione gli atti necessari al completamento del Piano di caratterizzazione, imposto alla SAPNA dal Ministero dell'Ambiente, ed alla successiva attuazione.

SITI E DISCARICHE EX CUB

Per i siti di stoccaggio e le discariche di cui al verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, si evidenzia che su tali siti, le attività di gestione ordinaria, di seguito elencate, vengono svolte dal Consorzio unico di Bacino, sotto la supervisione della S.A.P.NA., che provvede al riconoscimento dei costi sostenuti:



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- servizio di guardiania 24/24;
- verifica periodica mediante accurate ispezioni visive delle recinzioni perimetrali;
- pulizie periodiche secondo necessità;
- taglio periodico erba, vegetazione arbustiva spontanea e relativo decespugliamento;
- periodici controlli di tenuta teli in HDPE copertura balle;
- ispezione rete idrica drenante acque meteoriche;
- verifica rete antincendio;
- ispezione vasche stoccaggio percolato;
- controllo funzionamento impianto di captazione biogas;
- operazioni di pesatura e compilazione dei FIR di carico e scarico rifiuti;
- verifica del funzionamento dell'impianto di illuminazione.

Le attività di monitoraggio ambientale, come da normativa, su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento, sono svolte direttamente dalla S.A.P.NA., con costi a proprio carico.

Attività extra

Discarica Paenzano 2

Sulla discarica in oggetto, relativamente agli interventi di riqualificazione morfologica, si è ottemperato alla richiesta di integrazioni al progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale da parte del Settore Competente della Regione Campania.

Nel mese di Settembre 2013 il settore VIA della Regione Campania ha emesso il Decreto di compatibilità ambientale, per cui allo data del 31/12/2013, il progetto è in fase di istruttoria AIA, il cui completamento è previsto entro il mese di Giugno dell'anno 2014.

Discarica Villaricca

Sulla discarica in oggetto, la S.A.P.NA., nell'anno 2011 ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

Alla data del 31/12/2013, nonostante i successivi solleciti inoltrati dalla scrivente, si è in attesa del provvedimento di competenza della Regione.

Impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Si riporta di seguito l'iter relativo alla messa in esercizio dell'impianto di che trattasi:

- Con Ordinanza n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata affidata all'ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineering la fornitura e gestione di un impianto per il trattamento del percolato per il trattamento di 50 mc/die nella discarica del Comune di Villaricca (NA) – località “Masseria Riconta”;
- Con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito in Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 è stato disposto il passaggio alle Province ovvero alle relative Società Provinciali, dei siti ricadenti nel proprio territorio di competenza;
- Con nota del 23/06/2010, prot. N. DPC/CD/0000538, il Dipartimento delle Protezione Civile ha ribadito l'assunto di cui al punto precedente sollecitando la Provincia alla presa in carico, ai fini dell'espletamento delle attività gestorie, dei relativi siti;
- Con Decreto della Provincia di Napoli n. 144 del 17/03/2010, viene disposto, nel rispetto del quadro normativo vigente, il conferimento alla SAPNA di tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinate dal D.L. 195/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 26/2010;
- Con Verbale Preliminare di Presa in Carico del 02/08/2010 viene definito il subentro della S.A.P.NA. SpA, a far data dallo 01/08/2010, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo esistenti nella Provincia di Napoli, di competenza del Consorzio Unico di Bacino - Articolazione Napoli – e, pertanto il subentro della S.A.P.NA. nella gestione del sito di che trattasi;
- In data 10/08/2010 è stato redatto il Processo Verbale di Sopralluogo e Collaudo dell'Impianto mobile per il trattamento del percolato realizzato dall'ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineer nell'area della



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

discarica di Villaricca (NA) in località "Masseria Riconta", per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- In data 22/09/2010 è stato consegnato, con apposito verbale, il suddetto impianto di trattamento percolato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla S.A.P.NA. S.p.A..
- In data 05/01/2011, ai fini della messa in funzione del suddetto impianto mobile di trattamento percolato,,è stato stipulato tra la la SAPNA e il Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl), relativo contratto di gestione (n. 00/007/2011) di durata contrattuale di 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula dello stesso contratto, per un corrispettivo per il servizio di gestione di €/mc 32,39 oltre IVA.
- Con nota n. prot./SCA n. 534/11 del 16/03/2011 l'ATO2 NAPOLI-VOLTURNO ha rilasciato relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- Con nota n. prot. n. SAPNA/2011/416 del 18/03/2011 la S.A.P.NA. ha informato sia la Regione Campania sia l'Amministrazione Provinciale di Napoli della messa in esercizio dell'impianto in oggetto, precisando che lo stesso è stato realizzato ex Ordinanze n. 90 del 15/04/2009 e n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rientra tra le opere previste ex art. 9 comma 4 della legge 123 del 14/07/2008;
- in data 23/03/2011 è stato disposto l'avvio della gestione dell'impianto di che trattasi al Consorzio SIF;
- con verbale del 03/02/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto con la facoltà d'uso, al fine di non interrompere il trattamento dei rifiuti liquidi e di scongiurare un pericolo ulteriore all'ambiente, nominando, contestualmente, il geom. Martinelli Giulio quale custode giudiziario;
- con Atto del 08/02/2012, notificato il 13/02/2012, il GIP ha convalidato il sequestro dell'impianto escludendo la facoltà d'uso;
- con Atto del 21/02/2012, notificato il 22/02/2012, il P.M., fermo restando il sequestro dell'impianto, ha ordinato, per scongiurare il pericolo di tracimazione, ad effettuare, per il solo tempo necessario, il trattamento del percolato contenuto nelle vasche;
- con successivo Atto del 05/03/2012, notificato il 08/03/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2012,



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- In data 30/06/2012, come disposto dal P.M., l'impianto è stato fermato e messo in sicurezza;
- con verbale del 02/07/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli, in ossequio a quanto disposto dalla Procura di Napoli in data 5 marzo 2012, riappongono i sigilli all'impianto di trattamento del percolato di discarica allocato presso la discarica di Villaricca. I sigilli sono stati riapposti poichè risulta scaduto il termine del 30/06/2012. L'impianto viene affidato in giudiziale custodia al geom. Martinelli Giulio;
- con successivo Atto del 31/07/2012, notificato il 02/08/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2012, notificato il 01/10/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 28/12/2012, notificato il 04/01/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- con successivo Atto del 28/03/2013, notificato il 29/03/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 27/06/2013, notificato il 01/07/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2013, notificato il 30/09/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 27/12/2013, notificato il 31/12/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2014, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Per quanto sopra riportato, alla data del 31/12/2013, sono in atto le attività di trattamento del percolato prodotto dalla stessa discarica, tramite l'impianto mobile esistente sul sito, con capacità di trattamento pari a 50 mc giorno.

Ampliamento impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Sulla base di un progetto preliminare redatto dalla S.A.P.NA., in data 28.10.2010 è stata indetta la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta, della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato del sito di Villaricca in località Masseria Riconta e della successiva gestione e manutenzione.

L'impianto a regime, consentirà lo smaltimento di 550 mc/d di percolato con conseguente abbattimento dei costi per lo stesso.

- In data 31.05.2011, a seguito dell'ultimo verbale della Commissione Aggiudicatrice in seduta pubblica redatto in data 26.05.2011, è stato emesso dal Responsabile del Procedimento l'avviso di aggiudicazione provvisoria nei confronti della Società SLED Servizi S.r.l.; quindi l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa, della soluzione progettuale presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario a seguito di indizione di apposita Conferenza di Servizi, a cui provvederà l'Amministrazione Regionale.
- In data 29 luglio 2011, con nota prot. SAPNA/2011/1265, la S.A.P.NA. S.p.A., considerato che l'impianto di che trattasi ricade in area SIN, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) il Piano di Caratterizzazione inerente l'area oggetto dell'ampliamento per la necessaria approvazione;
- In data 05 agosto 2011 la S.A.P.NA. S.p.a., acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 616286 del 08/08/2011, ha presentato alla Regione Campania relativa istanza di richiesta VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e relativa istanza di richiesta AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- In data 11 agosto 2011, con note n. SAPNA/2011/1333 e n. SAPNA/2011/1334 acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. 625530 del 11/08/2011, la S.A.P.NA. S.p.a. ha presentato la documentazione integrativa prevista dalla normativa di riferimento, inerente sia la richiesta VIA che la richiesta AIA;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- In data 06 settembre 2011, con nota n. 0670958 la Giunta Regionale della Campania ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- In data 08 settembre 2011, con nota n. SAPNA/2011/1470 la S.A.P.NA. S.p.A., in riscontro alla nota della Regione Campania sopra richiamata, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- In data 26 settembre 2011, con nota n. 0722709 la Giunta Regionale della Campania, vista la documentazione trasmessa, conforme a quanto previsto dalle Linee Guida AIA e dagli indirizzi operativi VIA, ha comunicato l'avvio del Procedimento;
- In data 05 ottobre 2011 il M.A.T.T.M., con nota prot. 30344, approva il Piano di Caratterizzazione unitamente alle osservazioni formulate dall'ISPRA;
- In data 28 dicembre 2011, a seguito degli incontri e delle riunioni di tavolo tecnico, la S.A.P.NA. S.p.A., con nota prot. SAPNA/2011/2047, ha trasmesso all'ARPA Campania il Piano delle Attività richieste.
- In data 13 gennaio 2012, con nota n. 027419 la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni inerenti la procedura VIA precedentemente presentata;
- In data 14 febbraio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0270 la S.A.P.NA. S.p.A., in riscontro alla nota n. 027419 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha trasmesso la documentazione richiesta inerente “Chiarimenti ed Integrazioni”;
- In data 20 marzo 2012, con nota n. 0215204 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha comunicato che la Commissione VIA-VAS nella seduta del 09 marzo 2012, ha esaminato il progetto VIA ed ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le prescrizioni nella stessa riportate;
- In data 23 marzo 2012, con nota n. SAPNA/2012/0642 la S.A.P.NA. S.p.A., con riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania sopra richiamata, richiede urgente incontro di carattere tecnico, al fine di fornire più approfonditi elementi di valutazione in merito al punto 12 di cui all'elenco delle prescrizioni della succitata nota;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- In data 23 marzo 2012 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra la SAPNA e l'ARPAC inerente l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione di cui al piano delle attività sopra richiamato.
- In data 03 aprile 2012 si è svolto, presso l'ARPA Campania, successivo tavolo tecnico con il quale viene fissato l'inizio delle attività per il giorno 16 aprile 2012, così come riportato nel programma dettagliato presentato dalla società esecutrice dell'intervento;
- In data 04 aprile 2012, con nota n. SAPNA/2012/0709 la S.A.P.NA. S.p.A. ha dato comunicazione agli Enti di inizio delle attività inerenti l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'area interessata dall'intervento, previsto per il giorno 16 aprile 2012. Le suddette attività si sono svolte, quindi, nel periodo che va dal 16 aprile 2012 al 07 maggio 2012;
- In data 02 maggio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0832 la S.A.P.NA. S.p.A., con riferimento alla propria nota n. SAPNA/2012/0642 del 23 marzo 2012 ed a seguito della riunione tenutasi nella stessa giornata presso gli uffici ARPAC di Caserta, trasmette, così come concordato, "Relazione Integrativa" inerente la prescrizione "12" del Parere VIA-VAS del 20/03/2012 (prot. n. 2012.0215204), richiedendo la modifica della prescrizione "12" con il limite medio del valore del C.O.D. per percolato in ingresso pari a 45.000 ppmO₂;
- In data 16 maggio 2012, con nota n. 22248 l'Arpa Campania, in riferimento al campionamento delle acque di falda effettuato il giorno 7 maggio 2012, richiede alla SAPNA di effettuare un ulteriore campionamento dai piezometri P1 e P4 siti presso l'area interessata dall'intervento. Tale attività viene normalmente svolta in data 30 maggio 2012;
- In data 20 luglio 2012 (prot. n. SAPNA/2012/1251) la SAPNA ha trasmesso agli Enti (MATTM – Istituto Superiore della Sanità – Ispra – Arpac – Regione Campania) la Relazione Tecnica su "Risultati della Caratterizzazione" redatta a seguito delle indagini eseguite, così come concordato con ARPAC e MATTM, richiedendo un cortese sollecito riscontro;
- In data 10 agosto 2012 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha emesso relativo DECRETO n. 360, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

e VI, espresso nelle sedute del 09/03/2012 e del 14/06/2012, con le prescrizioni nello stesso riportate.

Per quanto riguarda l'ottenimento del parere AIA, il settore STAP della Regione Campania ci ha comunicato di aver inviato copia del progetto definitivo relativo all'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato all'Università SUN di Napoli, per la redazione della fase istruttoria di competenza.

Alla data del 31/12/2013, si è ancora in attesa della successiva indicazione di apposita conferenza di servizi a cui provvederà il Settore STAP.

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO

L'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento dei rifiuti, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali:

- Ripristino giornaliero delle coperture dei rifiuti con terreno vegetale;
- Pulizia e manutenzione della viabilità (sia interna al sito, sia precipua del corpo rifiuti);
- Pulizia e manutenzione delle vasche di accumulo del percolato (ubicata al piede della discarica, fronte nord, lotti 1 e 4);
- Manutenzione delle coperture con geomembrane;
- Manutenzione dei pozzi di emungimento del percolato e di captazione del biogas (con eventuale riposizionamento o nuova realizzazione delle opere di captazione, quali puntazze, pozzi di prelievo, pozzi di captazione);
- Manutenzione delle linee primarie e secondarie di captazione del biogas (che devono essere periodicamente liberate dalle condense);



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- Manutenzione delle trincee drenanti realizzate ai piedi delle scarpate del corpo rifiuti (lotto 4, lotto 3).

Nel mese di settembre dell'anno 2013, la SAP.NA ha redatto il progetto definitivo per l'esecuzione degli interventi di realizzazione del capping e per la realizzazione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto.

Tale progetto è stato trasmesso al settore STAP della Regione Campania, come modifica non sostanziale della vigente AIA e si è in attesa del provvedimento di chiusura dell'istanza da parte della Regione Campania, per quanto di competenza.

Successivamente all'approvazione, saranno avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi.

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 293 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda e delle acque di drenaggio superficiali (ramo D monte, ramo B valle, vasca lato cancello, vasca acqua I° pioggia); con cadenza trimestrale, il monitoraggio della qualità dell'aria e la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri; con cadenza semestrale, il campionamento e l'analisi del biogas. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

A seguito di sopralluogo da parte di tecnici della Provincia di Napoli, nel mese di maggio 2013, sono state evidenziate delle problematiche a cui si è dato puntuale riscontro. Ovvero, il materiale derivante dalla pulizia dei canali laterali della strada di accesso all'impianto e quello derivante dalle lavorazioni eseguite per la gestione dell'impianto stesso sono stati dapprima stoccati in cassoni a tenuta, campionati e poi smaltiti, dandone evidenza agli Enti competenti. In corrispondenza della pista di accesso al rilevato sul lato nord-ovest, è stato realizzato un ulteriore argine di contenimento a salvaguardia delle matrici ambientali di circa 1 m di altezza. E' stato misurato il livello di falda nei pozzi di captazione delle acque sotterranee per confermare la direzione del flusso di falda. Relativamente ai fanghi fosse settiche, si è svuotata la vasca di raccolta e verificata visibilmente l'integrità; anche le analisi mensili del ramo B a valle della discarica confermano che non vi sono interferenze tra il sistema fognario e la regimentazione delle acque superficiali. Sono state trasmesse tutte le analisi relative al monitoraggio ambientale dell'anno 2012, i dati rilevati in continuo dalla centrale di aspirazione e di biogas combustione.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Relativamente al pericolo di esondazione del canale pluviale che va dalla Discarica di Chiaiano all'incrocio di Via Tirone, la S.A.P. NA., come si evince dal verbale della Conferenza dei Servizi del 09/10/2013, si è resa disponibile per eventuale assistenza alle attività di pulizia e manutenzione con attrezzature e mezzi pesanti presenti nel cantiere della discarica.

In riferimento alle riserve formulate in relazione alle pretese economiche della I.B.I. SpA per l'esecuzione di cui alla convenzione N. 00-056-2010 per la concessione della gestione della discarica sita in Chiaiano località Poligono nel comune di Napoli, sottoscritta con la S.A.P.NA. SpA in data 22.10.2010, si rappresenta quanto segue.

In data 23.01.2013 la I.B.I. SpA ha trasmesso le riserve di cui sopra, che attengono a presunti maggiori costi sostenuti per la gestione della discarica (in particolare per le voci di smaltimento percolato, realizzazione piste di acceso alle vasche, fornitura di terreno di copertura, oneri per ritardo nel collaudo), che ammontano complessivamente a € 5.546.542,02.

In data 17.06.2013, la S.A.P.NA, analizzata la documentazione a supporto presentata dalla I.B.I., vista la complessità delle riserve formulate e la difficoltà di valutazione delle stesse, ha richiesto l' istituzione di un'apposita Commissione di valutazione, che si è successivamente costituita come Commissione di Accordo Bonario presieduta dall'ing. Giuseppe Vacca e che, allo stato attuale, è in corso di valutazione delle riserve di che trattasi.

Inoltre è in corso, attualmente, un procedimento penale a carico della I.B.I. SpA per presunte irregolarità nella costruzione e gestione della discarica di Chiaiano, che ha portato a provvedimenti di custodia cautelare nei confronti di personale tecnico ed amministrativo della società, a seguito delle quali la S.A.P.NA. ha proceduto ad incaricare un consulente esperto in materia per la verifica dell'impermeabilizzazione dell'invaso (finalizzata alla valutazione di eventuali infiltrazioni di liquido di percolazione al di sotto dello strato impermeabilizzante di fondo cava).

Pertanto, considerato che sono in atto i lavori della Commissione di Accordo Bonario per la valutazione delle riserve formulate dalla I.B.I. in merito alla gestione della discarica di Chiaiano, considerato che a carico della stessa I.B.I. pende un procedimento penale volto ad accertare



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

presunte irregolarità nella gestione della discarica, nel quale la S.A.P.NA. si è costituita parte civile, tenuto conto che la S.A.P.NA. ha incaricato un consulente esterno per l'esecuzione di indagini sull'impermeabilizzazione di fondo della discarica, si ritiene di non dover recepire in bilancio, stante la situazione, la voce relativa alle riserve formulate dalla I.B.I., riservandosi la possibilità di procedere, previo accertamento di irregolarità, in danno alla stessa I.B.I.

DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI

La discarica di che trattasi è stata affidata in concessione nell'anno 2010 al Consorzio Asia/Ecodeco, che ne ha curato la costruzione e la gestione.

In data 16.05.2012, previa constatazione del raggiungimento dei profili autorizzati in A.I.A., sono terminate le attività di conferimento.

Allo stato attuale, la discarica in oggetto, risulta in fase di chiusura definitiva ed in particolare, così come previsto dal contratto di concessione, le relative attività individuate sono le seguenti:

- copertura definitiva sulla superficie sommitale della discarica e sulle scarpate perimetrali;
- esecuzione lavori regimazione acque meteoriche di superficie;
- semina manto erboso;
- ripristino ambientale.

Al termine delle fase di chiusura definitiva, segue la fase di gestione post-operativa, di durata trentennale, caratterizzata dalle attività individuate nel relativo Piano di gestione post-operativo approvato, che saranno eseguite direttamente dalla S.A.P.NA.

Dalla data del 01/11/2013, la S.A.P. NA. è subentrata alla gestione in fase di chiusura e post-operativa.

Pertanto sono state effettuate tutte le analisi come previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo.

SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA

Relativamente **alle discariche di Paenzano 1 e Paenzano 2**, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dalla ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., è stata stipulata una



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto da entrambe le discariche.

Relativamente al sito di discarica di Pirucchi, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ambiente Italia S.p.A. – Elettrogas s.r.l., è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

Relativamente **alla discarica di Settecainate**, con scrittura privata sottoscritta in data 10.09.2013 dalla SAPNA SpA e dalla MarcoPolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici, è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

Relativamente **alla discarica di Cava Sari Terzigno**, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.r.l. secondo quanto previsto dall'integrazione all'atto di concessione, sottoscritto con la S.A.P.NA.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.r.l. si è impegnata a riconoscere una royalty alla S.A.P.NA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028).

STIR DI GIUGLIANO E TUFINO

Attività di monitoraggio ambientale

I monitoraggi delle matrici ambientali nonché le caratterizzazioni effettuate sui rifiuti (solidi e liquidi) sono stabiliti dal corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In sintesi ed in ottemperanza a quanto ivi stabilito, nel periodo di interesse gennaio –settembre 2013 sono state effettuate le caratterizzazioni – ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - dei seguenti rifiuti provenienti dalla lavorazione del rifiuto solido in ingresso, necessarie per le successive attività di smaltimento e/o recupero:

- Frazione Umida Tritovagliata - F.U.T. – CER 19.12.12;
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. (secondo metodo Bioe-Control –presente allo stato attuale solo presso lo STIR di Tufino) – CER 19.05.01;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata e Raffinata – F.U.T.S.R – CER 19.05.03 (solo presso lo STIR di Tufino si sono effettuate delle prove tecniche perché si è in attesa di autorizzazione della Regione Campania come meglio specificato di seguito);
- Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. – CER 19.12.12;
- Ferrosi da RU – CER 19.12.02;
- Percolato – CER 19.07.03;
- Ingombranti da RU – CER 20.03.07

e dei seguenti rifiuti provenienti, più in generale, dalle attività di gestione:

- Assorbenti, materiali filtranti, stracci, DPI diversi dalla voce 150202 – CER 15.02.03;
- Soluzioni acquose di scarto – CER 16.10.02;
- Fanghi delle fosse settiche – CER 20.03.04;
- Ferro e acciaio - CER 17.04.05;
- Olii esausti – CER13.02.08*;
- Fanghi chimici – CER 19.08.14 (solo per lo STIR di Tufino dove è presente l'impianto di depurazione).

Inoltre, sebbene non previsto da AIA, su richiesta della Provincia di Napoli, da gennaio 2011 si effettuano le analisi merceologiche con frequenza trimestrale. Lo scopo finale è quello di valutare la variazione della composizione merceologica in funzione delle variazioni stagionali e del grado di raccolta differenziata operata dai Comuni.

Infine, sono stati eseguiti con le frequenze prescritte da AIA, i monitoraggi delle emissioni in atmosfera (mensili/trimestrali/semestrali) e delle acque di falda (quadrimestrale).

Solo per lo STIR di Tufino – dove è presente l'impianto di depurazione delle acque – sono state effettuate con cadenza mensile le analisi delle acque di scarico nei pozzetti fiscali. Relativamente agli scarichi, a seguito della Legge Regionale n. 4, art.1, comma 205 del 15/03/2011, l'Ente competente non è più la Provincia ma il Comune. A tal proposito il Comune di Tufino ha comunicato alla S.A.P. NA. di procedere con le modalità e prescrizioni previste nella Det. Provinciale n. 13672 del 01/12/2008, in attesa di un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e perfezionamento delle procedure previste dalla succitata L.R.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Oltre ai campionamenti su decritti, è stata effettuata la caratterizzazione del materiale ferroso di cui è costituita la trave del carroponte, sostituita, ai fini dello smaltimento della stessa.

Dal mese di settembre 2013, presso lo STIR di Tufino, sono stati e continueranno ad essere effettuati campionamenti aggiuntivi per il monitoraggio del processo di biostabilizzazione della FUT a 16 giorni.

L'impianto STIR di Tufino, inoltre, a seguito di richiesta SAP.NA di variazione non sostanziale dell'A.I.A. n. 295 del 31/12/2009, con nota Prot. n. SAP.NA/2011/1325 e successive, è stato autorizzato dalla Regione Campania a far data dal 31/01/2012, con nota Prot. 2012. 0076140 del 31/01/2012, all'attività di pressatura e roto- imballatura dei rifiuti con codice CER 20.03.01, previa indicazione di idonee aree di stoccaggio delle roto balle e del tipo di impermeabilizzazione delle stesse; i costi relativi all'istruttoria sono stati sostenuti nel mese di maggio 2013.

Anche l'impianto STIR di Giugliano, a seguito di richiesta SAP.NA di variazione non sostanziale dell'A.I.A. n. 296 del 31/12/2009, con nota Prot. n. SAP.NA/2011/1325 e successive, a far data dal 03/02/2012 è stato autorizzato dalla Regione Campania, con nota prot. 2012. 0084650 del 03/02/2012, all'attività di pressatura e roto imballatura dei rifiuti con codice CER 20.03.01, previa indicazione di idonee aree di stoccaggio delle roto balle e del tipo di impermeabilizzazione delle stesse; i costi relativi all'istruttoria sono stati sostenuti nel mese di maggio 2013.

Per lo STIR di Giugliano, avendo ricevuto in data 11/05/2012, la nota Prot. 2012. 0360653 con cui la Regione Campania ha autorizzato, previa conferma delle analisi delle prove tecniche da parte dell'ARPAC, il processo di stabilizzazione della FUT nell'edificio MVS al fine di produrre Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - codice CER 19.05.01.

L'analoga autorizzazione per l'effettuazione del processo nell'edificio MVA, non è stata accolta in quanto, all'atto della richiesta, risultava ancora occupato dal materiale ivi stoccato.

Al fine di ottemperare alla prescrizione autorizzativa della Regione Campania relativa alla conferma delle analisi delle prove tecniche da parte di ARPAC, quest'ultima è stata invitata ad un sopralluogo tecnico presso lo STIR di Giugliano. Solo nel mese di Ottobre 2012 ARPAC ha dato, per le vie brevi, la propria disponibilità ma a causa delle ridotte evacuazioni il capannone MVS risultava pieno ed il sopralluogo è stato rinviato a data da destinarsi. Solo a conclusione dei lavori di ripristino della pavimentazione e del sistema di insufflazione d'aria, avvenuta il 29 aprile 2013, ha potuto aver inizio la fase di sperimentazione del processo. Contestualmente è stata reinvitata l'ARPAC per le verifiche di propria competenza, che solo a seguito di ripetuti solleciti, in data 08



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

luglio 2013, ha effettuato un campionamento in contraddittorio della FUT per la valutazione dell'Indice di Respirazione Dinamico al tempo di avvio del processo e in data 29 luglio per la caratterizzazione completa del materiale trattato dopo 21 giorni dall'attivazione del processo.

Per il monitoraggio costante dell'andamento del processo sono utilizzate quattro strumenti di misura che periodicamente richiedono interventi di calibrazione e manutenzione, anche effettuati da ditte specializzate.

In virtù dell'introduzione di questo nuovo processo di lavorazione, nel mese di settembre 2013, sia nell'edificio MVS che nell'edificio pre-raffinazione sono state eseguite indagini ambientali, al fine di acquisire le informazioni necessarie per l'individuazione e la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti, che possono derivare dalla presenza di **“agenti chimici”** ed **“agenti biologici”** presenti sul luogo di lavoro.

In merito all'impianto di trattamento delle acque meteoriche presente in loco, si precisa che a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, sono state effettuate le analisi delle acque in uscita dall'impianto, di quelle nella vasca di accumulo di prima pioggia e nel pozzetto esterno all'impianto, che sono risultate conformi ai limiti della Tab. 3, All. 5, Parte Terza al D.Lgs. 152/2006 “scarico in acque superficiali”. E' stata trasmessa tutta la documentazione richiesta e necessaria al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura all'Ente competente.

L'autorizzazione prevede che vengano effettuate mensilmente le analisi delle acque in uscita per verificarne la conformità alla normativa vigente.

Per entrambi gli STIR, nel mese di settembre, è stata necessaria la caratterizzazione analitica del materiale ferroso presente in impianto ai fini della successiva operazione di avvio a recupero e la caratterizzazione, per l'avvio a smaltimento, del materiale proveniente dalla depolverizzazione dell'edificio selezione e dei carroporti.

Si è, inoltre, provveduto alla caratterizzazione del materiale biofiltrante ai fini della sostituzione dello stesso, come previsto dall'ordinanza 002 del 08/01/2004.

Dal mese di marzo al mese di maggio 2013, è stata effettuata una campagna di campionamenti in contraddittorio con ARPA Campania ai fini delle procedure ISPRA di cui alla nota prot. 15249 del 08/01/2013 e succ. in ordine alla sentenza del TAR per il Lazio Sez. I-ter n. 4915/2011.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Adempimenti SISTRI

La S.A.P. NA. ha ottemperato a quanto richiesto dal decreto del Ministero dell'Ambiente, in merito all'istituzione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI), provvedendo all'iscrizione delle seguenti unità locali nell'anno 2010:

- discarica di Settecainati;
- discarica e sito di stoccaggio di Cava Giuliani (pari ad un'unità locale con due unità operative);
- sito di stoccaggio di Caivano;
- sito di stoccaggio di Pontericcio;
- sito di stoccaggio di Masseria del Re;
- sito di stoccaggio di Acerra;

Nell'anno 2011, si è provveduto ad iscrivere le ulteriori tre unità locali :

- stir di Tufino;
- stir di Giugliano;
- discarica di Chiaiano.

richiedendo anche n. 2 token aggiuntivi, uno per ogni STIR al fine di un lavoro più rapido per gli addetti alla pesa.

Nel mese di settembre 2013, è stata verificato l'aggiornamento di tutti i dispositivi USB, è stato variato il legale rappresentante e il delegato dei token e si sta provvedendo a richiedere nuovamente i certificati di interoperabilità.

Il SISTRI, come previsto dall'articolo 11 del D.L. 101/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 agosto 2013 e in vigore da settembre ma non ancora convertito in legge, è partito da martedì 1 ottobre 2013 per enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale o che effettuano trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori. Nello specifico per i:

- gestori di rifiuti pericolosi: nel Registro Imprese (Ateco 38 e 39).
- intermediari e commercianti di rifiuti pericolosi.
- trasportatori di rifiuti pericolosi: iscritti al Registro Imprese (codice Ateco 49) o in albo gestori ambientali (categoria 5).



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Per tutti gli altri, ossia per i “produttori iniziali” di rifiuti pericolosi e Comuni ed imprese di trattamento e trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania, il sistema di tracciabilità entra in funzione il 3 marzo 2014 (compresi i professionisti che producono rifiuti pericolosi, come medici e veterinari), anche se i produttori di rifiuti possono, fino a marzo 2014, comunque aderire al sistema su base volontaria.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	130.216.740	128.851.429	129.999.600
margine operativo lordo	(13.594.241)	(1.508.510)	(6.267.513)
Risultato prima delle imposte	158.262	505.197	519.488

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	115.077.624	125.634.255	(10.556.631)
Costi esterni	117.147.616	115.476.483	1.671.133
Valore Aggiunto	(2.069.992)	10.157.772	(12.227.764)
Costo del lavoro	11.524.249	11.666.282	(142.033)
Margine Operativo Lordo	(13.594.241)	(1.508.510)	(12.085.731)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	359.328	128.649	230.679
Risultato Operativo	(13.953.569)	(1.637.159)	(12.316.410)
Proventi diversi	15.139.116	3.217.174	11.921.942
Proventi e oneri finanziari	(334.998)	(43.191)	(291.807)
Risultato Ordinario	850.549	1.536.824	(686.275)
Componenti straordinarie nette	(692.287)	(1.031.627)	339.340
Risultato prima delle imposte	158.262	505.197	(346.935)
Imposte sul reddito	589.913	876.453	(286.540)
Risultato netto	(431.651)	(371.256)	(60.395)

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.034.643	269.022	765.621
Immobilizzazioni materiali nette	594.896	534.609	60.287
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	50.000	50.000	
Capitale immobilizzato	1.679.539	853.631	825.908
Rimanenze di magazzino	616.462	369.953	246.509
Crediti verso Clienti	142.708.143	98.953.196	43.754.947
Altri crediti	26.679.706	11.279.571	15.400.135
Ratei e risconti attivi	37.040	14.106	22.934
Attività d'esercizio a breve termine	170.041.351	110.616.826	59.424.525
Debiti verso fornitori	123.795.858	65.808.007	57.987.851
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	13.096.453	5.970.276	7.126.177
Altri debiti	5.568.415	5.713.088	(144.673)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	142.460.726	77.491.371	64.969.355
Capitale d'esercizio netto	27.580.625	33.125.455	(5.544.830)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	441.315	358.080	83.235
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	31.384.256	32.418.291	(1.034.035)
Passività a medio lungo termine	31.825.571	32.776.371	(950.800)
Capitale investito	(2.565.407)	1.202.715	(3.768.122)
Patrimonio netto	(3.471.377)	(3.903.029)	431.652
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.036.784	2.700.314	3.336.470
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.565.407	(1.202.715)	3.768.122

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	9.003.161	5.615.085	3.388.076
Denaro e altri valori in cassa	1.817	3.002	(1.185)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	9.004.978	5.618.087	3.386.891
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	2.500.000	2.500.000	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	468.194	417.773	50.421
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.968.194	2.917.773	50.421
<hr/>			
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.036.784	2.700.314	3.336.470
<hr/>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
<hr/>			
Posizione finanziaria netta	6.036.784	2.700.314	3.336.470

Personale

C.C.N.L. applicato - Relazioni industriali

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto il primo rinnovo contrattuale in data 5 aprile 2008, ulteriore rinnovo contrattuale si è avuto tra il mese di marzo ed il mese di maggio del 2012.

Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, che è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo e – attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche – volge al perseguimento ed al relativo sviluppo delle opportunità offerte dal mercato.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale
- Livello regionale o territoriale
- Livello aziendale

Tabella di riepilogo del Personale al 31 dicembre 2013

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE				
Centro Costo	Operai	Impiegati tempo indeterminato	impiegati e dirigenti a tempo determinato	TOTALE
NAPOLI		27	16 (di cui 1 dirigente)	43
CAIVANO	3	1		4
ACERRA	1	1		2
CAVA GIULIANI- GIUGLIANO	1	0		1
CAVA SETTECAINATI - GIUGLIANO	2	0		2
MASSERIA DEL RE - GIUGLIANO	6	1		7
STOCC.PONTERICCIO - GIUGLIANO	2	0		2
STIR - GIUGLIANO	67	10		77
STIR - TUFINO	60	11		71
	142	51	16	209



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Sicurezza sul lavoro- formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue:

Obblighi ed adempimenti dell'anno 2013 relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla società SAP. NA. S.p.A.

- La nomina del Medico Competente;
- I prelievi ematochimici, le successive visite mediche e l'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imperato 198);
- La nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- La valutazione di tutti i rischi presenti in azienda (Documenti di Valutazione dei Rischi degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio: Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Discarica di Villaricca e Discarica di Terzigno Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imperato 198);
- La valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- La redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- L'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBEdi Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;
- La Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- La designazione dei lavoratori incaricati dell'esecuzione delle misure di sicurezza;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- La fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- L'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Terzigno, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imparato 198;
- La Nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imparato n. 198 e la relativa comunicazione dei loro nominativi all'INAIL.

Si precisa che il 26 e 27 novembre 2013 è avvenuta l'elezione della R.S.U. e della R.L.L.S.A. e visto l'obbligo di formazione previsto dal D. L.gs. 81/2008 ed è in atto una indagine di mercato al fine di individuare la società che farà il corso di formazione idoneo allo svolgimento di tale attività, per ogni R.L.S..

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati organizzati ed in parte svolti i seguenti corsi di formazione:

- Per i dipendenti degli STIR: Corso Muletti e presse, Corso PES (persone esperte) PAV (persone avvisate), corso Macchine da officina, Piattaforma Aerea, Corso operatori carroponte, Corso operatori Pala Meccanica, corso rischio Chimico e Biologico, corso Radiazioni Ionizzanti e Gestione rifiuti radioattivi, corso utilizzo Carrelli elevatori;
- Per i dipendenti dei siti di stoccaggio e discariche: Corso R.L.S., corsi antincendio rischio alto e rischio medio, corso primo soccorso.
- Per i dipendenti degli uffici di Via Ferrante Imparato: Corso primo soccorso, Corso antincendio rischio medio, corso rischio chimico/biologico.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- E' stato inoltre effettuato il corso per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico per Uffici,

Stir, Siti e Discariche : corso di 1° soccorso B.L.S. (Basic Life Support) ai del D.M. 388/2004 con specifico riferimento all' utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

- Si effettua inoltre l'aggiornamento costante delle misure di prevenzione.

In riferimento alla normativa sulla Privacy si comunica che è stato adottato, in data 17 ottobre 2012, un documento semplificato per la sicurezza dei dati personali ai sensi della Legge 196/2003.

In riferimento agli adempimenti per la formazione inerente il SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), si precisa che tutto il personale interessato è stato idoneamente istruito tramite corsi di formazione sia teorici sia pratici, e che la normativa vigente e, precisamente il D.L.101 del 31 agosto 2013 pubblicato sulla GU n. 204 , dispone che *“per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, nonché per i comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della regione Campania di cui al comma 4 dell'articolo 188-ter, del d.lgs. n. 152 del 2006, il termine iniziale di operatività è fissato al 3 marzo 2014, fatto salvo quanto disposto dal comma 8.*

4. Entro il 3 marzo 2014 è adottato il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previsto dall'articolo 188-ter, comma 3, d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal presente articolo, al fine di individuare, nell'ambito degli enti o imprese che effettuino il trattamento dei rifiuti, di cui agli articoli 23 e 35 della direttiva 2008/98/CE, ulteriori categorie di soggetti a cui è necessario estendere il sistema di tracciabilità dei rifiuti di cui all'articolo 188-bis del d.lgs. n. 15”..omissis

Comunque, la formazione summenzionata ha riguardato, oltre al delegato alla detenzione della chiave USB:

- a) i Capi Impianto;
- b) gli addetti alla Pesa;
- c) gli addetti all'ufficio flussi;
- d) gli addetti all'ufficio ambiente.

La prima fase del corso è avvenuta tra marzo ed aprile 2011 ed ha avuto ad oggetto:

- 1) i decreti del Ministero dell' Ambiente del 17/12/2009 e del 15/05/2010;
- 2) simulazione e illustrazione del sistema e delle relative problematiche;
- 3) prove di acceso al sistema ed uso del dispositivo USB;
- 4) controlli autorizzativi ed interfaccia tra procedura SISTRI e sistema gestionale rifiuti;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Successivamente, tra luglio ed agosto 2011, si è svolto un corso ulteriore solo di tipo pratico, inerente l'utilizzo dei dispositivi USB.

Chiaramente in ipotesi di reale inizio del Sistema SISTRI (marzo 2014) ci saranno corsi aggiuntivi di formazione del personale sia teorici che pratici.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	51.275
Impianti e macchinari	92.412
Attrezzature industriali e commerciali	6.252
Altri beni	(1.086)

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito per le partite recepite al 31.12.2013

Come accennato, permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Provincia di Napoli, tuttavia, non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente, ma l'effettivo incasso del dovuto, avverrà sicuramente in tempi molto lunghi.

Rischio di liquidità per le partite recepite al 31.12.2013

- pertanto vi potranno essere momentanei rischi di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente impossibilità a fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate. La società aveva a disposizione una linea di fido bancario per 1.500.000,00 con Banca Monte Paschi di Siena per far fronte alle eventuali momentanee esigenze di liquidità, tale rapporto è stato estinto nel corso del 2013.

Inoltre si segnala che:



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

E' stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) semplificato – a seguito dell' abrogazione della lettera g) art. 34 del d.lgs. 196/2003.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	(431.651)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Avv. Enrico Angelone

S.A.P.NA. SpA
Prot.in Entrata n. 4663/II.1.
Data Protocollo: 12/06/2014
Ora: 12/06/2014 11:37:32

Reg. Imp. 06520871218
Rea.820632



S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale
Sede legale in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 luglio 2013.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, il nostro lavoro è stato svolto secondo le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In base alle disposizioni di legge e di statuto oltre alle funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 c.c. è attribuita al collegio sindacale anche la funzione del controllo contabile.

Il Collegio si è riunito, per n° 46 sedute dedicando 84 ore alla attività di controllo della società.

2. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del socio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge o dello statuto. Si fa rilevare che il Collegio, in merito all'indirizzo del socio circa l'utilizzo dei fondi accantonati per la chiusura della discarica di Chiaiano, ha sempre sottolineato, in uno con l'Amministratore il proprio dissenso, ritenendo che tali fondi potevano essere utilizzati solo all'esito della formalizzazione del provvedimento Regionale di chiusura della stessa.

Il collegio pertanto ritiene condivisibile quanto già affermato dal legale rappresentante della S.A.P. NA Spa nella relazione di accompagnamento al bilancio.

Si rileva inoltre che la società ha correttamente recepito a livello economico il costo per aggio sull'incasso TARSU anno 2012 e ha iscritto a ribalto di pari importo lo stesso verso i Comuni e la Provincia di Napoli. Pertanto, considerata l'iniziativa della Provincia di Napoli di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 168 del 18.04.2014, eventuali assestamenti impatteranno soltanto a livello patrimoniale.

Nonostante poi l'attivazione delle procedure organizzative redatte ai sensi della Legge 231/01, il collegio rileva ancora disfunzioni organizzative e procedurali.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'ODV in data 16.10.2013 e non sono emerse criticità rispetto alla fase, ancora in corso, per la corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire se non quanto già espresso in precedenza.

Abbiamo effettuato i normali atti ispezione e di controllo ed in base alle informazioni acquisite non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

3. Nel corso dell'esercizio e nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione in data 11 giugno 2014, in merito al quale riferiamo quanto segue: per quanto riguarda l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
8. L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
9. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e redatto in forma ordinaria, chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 431.651.
Il collegio ha riscontrato che il costo per l'aggio corrisposto sugli incassi TARSU relativi all'anno 2013 è ripartito quanto a Euro 3.382.146 a fatture da emettere verso la Provincia di Napoli e per euro 9.727.755 a credito verso i comuni, così come già recepito nel bilancio relativo all'esercizio precedente in cui si recepiva in Nota Integrativa la disposizione del socio unico Prot. 69651 del 09.07.2013.
10. I minori costi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti rispetto a quanto previsto a budget per un importo di € 4.830.644, sono stati ribaltati al socio unico (e ai comuni che hanno sottoscritto apposita convenzione e/o contratto) mediante una scrittura di assestamento al 31.12.2013 con la quale si è rettificato il ricavo derivante dalla TARSU per conferimento/trattamento e smaltimento con note credito da emettere per conguagli tariffari.
11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (431.651) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	180.725.868
Passività	Euro	177.254.491
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.903.028
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(431.651)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	130.216.740
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	129.031.193
Differenza	Euro	1.185.547
Proventi e oneri finanziari	Euro	(334.998)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(692.287)
Risultato prima delle imposte	Euro	158.262
Imposte sul reddito	Euro	589.913
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(431.651)

12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (431.651) che risulta dalla sommatoria degli oneri e spese non ribaltabili al socio unico per € 403.721 e dal differenziale IRAP che emerge dal ribaltamento al socio unico dell'IRAP sul personale dipendente (recependo quanto già dichiarato dal socio unico nei precedenti esercizi) per un importo pari ad € 27.930.
13. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 180.581 e costi di pubblicità per Euro 57.570, da ammortizzare in quote costanti in 5 esercizi.

14. Il collegio rileva che – come commentato dall'Amministratore Unico nella relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio – in merito alla continuità aziendale, la gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte della società è allo stato attuale prorogata sino al 30.06.2014 e così come già prorogata nel 2013. Pertanto ciò di fatto impedisce alla società di effettuare una programmazione delle attività e un piano di investimento per ripristinare e eventualmente ammodernare gli impianti STIR, nonché sperimentare nuove soluzioni per rendere il ciclo di smaltimento dei rifiuti più efficiente ed economico ; la società ha in ogni caso presentato al socio unico la programmazione delle attività da svolgere per tutto l'anno 2014, sia pure con la consapevolezza che mancano gli indirizzi strategici del socio che di fatto potrebbero rendere i numeri della programmazione non attendibili.

In ogni caso il collegio sindacale manifesta perplessità in merito alla continuità aziendale anche dal punto di vista finanziario; infatti la riscossione degli importi relativi agli smaltimenti effettuati nell'anno 2013 non risulta soddisfacente e pertanto la società si trova esposta ad azioni legali e decreti ingiuntivi dei vari fornitori con i quali sono stati sottoscritti accordi – convenzioni o gare di appalto , che di fatto peggiorano la situazione economico-finanziaria della società e che nel breve periodo potrebbero paralizzare le attività svolte dalla stessa (con la conseguente interruzione di un servizio pubblico essenziale per la collettività); a ciò si aggiunge che nulla ancora è stato fatturato per l'anno 2014 e pertanto non vi sono ricavi ascrivibili al primo semestre dell'anno 2014 per mancanza dell'approvazione del piano stesso.

15. Fermo restando le considerazioni sopra esposte, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013 così come rappresentato, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Napoli, Il 12.06.2013

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Michele Cantone
Dott. Perrella Giuseppe
Avv. Mimmo Napoletano

